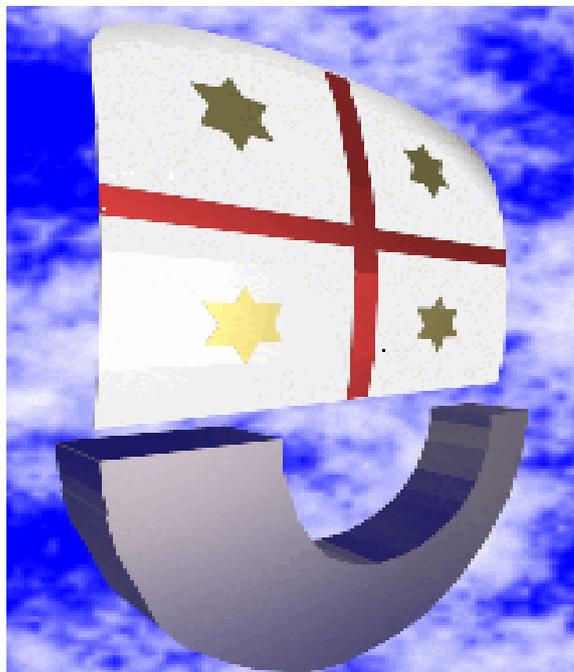




REGIONE LIGURIA



REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Programma regionale di Sviluppo Rurale

RELAZIONE ANNUALE 2007

(reg. CE 1698/2005 art. 82; reg. CE 1974/2006 art. 60 e allegato VII)

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA PROTEZIONE CIVILE E TURISMO

Settore Politiche Agricole



INDICE

INTRODUZIONE.....3

PARTE PRIMA

1. Variazioni delle condizioni generali (art. 82, par. 2, lettera a) del reg. CE n. 1698/2005).. 6

2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato (art. 82, par. 2, lettera b) del reg. CE n. 1698/2005) 22

3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura (articolo 82, paragrafo 2, lettera c) del reg. CE n. 1698/2005)..... 29

4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del reg. CE n. 1698/2005 (art. 82, par. 2, lettera d) del reg. CE n. 1698/2005). 42

5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione (art. 82, par.2, lettera e) del reg. CE n. 1698/2005):

i) misure di sorveglianza e valutazione.....43

ii) riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza46

iii) ricorso all'assistenza tecnica.51

iv) disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma

6. Dichiarazioni di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio (art. 82, par. 2, lettera f) del reg. CE n. 1698/2005)..... 59

7. Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 (art. 82, par. 2, lettera g) del reg. CE n. 1698/2005). 59

PARTE SECONDA

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale.

PARTE TERZA

Tabelle di esecuzione finanziaria



INTRODUZIONE

La relazione annuale 2007 sullo stato di attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale è redatta ai sensi dell'articolo 60 del regolamento CE n° 1974/2006 in applicazione dell'articolo 82 del regolamento CE n° 1698/2005. Dal punto di vista dei contenuti, la struttura della relazione si articola in sette capitoli che affrontano e sviluppano gli argomenti di cui all'Allegato VII del regolamento CE n° 1974/2006. Alla relazione si accompagnano le tabelle di monitoraggio e valutazione relative agli indicatori di prodotto e di risultato e le tabelle di esecuzione finanziaria.

In sede di introduzione va premessa una considerazione di carattere generale: la trattazione dei vari argomenti previsti e la compilazione delle tabelle sono giocoforza circoscritte al periodo della transizione di cui al regolamento CE n° 1320/2006 poiché nel corso dell'anno 2007 al PSR Liguria 2007 - 2013 non è stata data concreta attuazione. Infatti, dopo la formale adozione da parte della Commissione Europea, della Decisione di approvazione del programma n. C(2007) 5714 il 20 novembre 2007, il Consiglio Regionale della Liguria secondo le procedure definite dalla legge regionale 16 agosto 1995, n. 44, ha preso atto della stesura definitiva dello stesso con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007. Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1689 del 28 dicembre 2007, si è provveduto all'individuazione dei capitoli di spesa nelle unità previsionali di base previste dalla legge regionale n° 42/2007 "disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013"¹.

Ciò premesso, il capitolo 1 contiene una sintesi della situazione già presente nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale riguardo le condizioni generali e gli sviluppi socio economici caratterizzanti la Regione Liguria. Si tratta di un aggiornamento volto a verificare eventuali significative variazioni della situazione che aiuta a contestualizzare la sfera di intervento del PSR.

Il capitolo 2 esamina lo stato di avanzamento delle diverse misure in cui si articola il Programma procedendo ad accertarne l'incidenza rispetto agli obiettivi prefissati. Tale incidenza si valuta sulla base di quanto desumibile dagli indicatori di prodotto e di risultato. L'attuazione del PSR, nel corso del 2007, si è limitata alla sola fase di transizione secondo le disposizioni di cui al reg. CE n° 1320/2006. Da ciò ne consegue l'impossibilità di valorizzare gli indicatori di prodotto e, a maggior ragione, di risultato, entrambi riferiti al nuovo periodo di programmazione, e pertanto anche la giustificabile assenza di considerazioni in merito.

¹ L R 10 dicembre 2007: ai sensi dell'articolo 11, tra l'altro, agli oneri derivanti dalla citata legge si provvede attraverso apposite variazioni, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, mentre agli oneri per gli anni successivi dovrà provvedersi con legge di bilancio.



Le informazioni e i dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario ², si riferiscono e limitano ai soli trascinamenti sul nuovo regime di sostegno allo sviluppo rurale derivanti dal passato Piano. Le indicazioni fornite riguardano i soli valori di prodotto (e, limitatamente alla misura agro ambientale, anche di risultato) richiesti dalle allegate tabelle di monitoraggio per il periodo di transizione nell'anno di riferimento (2007).

Per le stesse ragioni anche per l'esecuzione finanziaria del programma (capitolo 3), si è dato seguito esclusivamente all'esecuzione di pagamenti derivanti da impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006.

A seguito del Comitato per lo Sviluppo Rurale svoltosi a Bruxelles il 23 aprile 2008, è stato comunicato ³ che, ai fini della ricevibilità della relazione annuale, la reportistica sull'esecuzione finanziaria 2007 deve contenere:

- l'esecuzione finanziaria per anno finanziario ed anno solare;
- il riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa e degli importi richiesti per trimestre
- il riassunto annuale dei pagamenti a valere sul FEASR, distinti per misure e per trimestri.

I ritardi nell'attuazione del programma hanno altresì comportato il differimento dei tempi di attivazione delle procedure per l'affidamento dell'incarico di valutazione in itinere ad un valutatore indipendente. In aggiunta a ciò si deve altresì ricordare che, sino alla deliberazione di Giunta regionale n° 1469 di fine dicembre 2007, la mancanza di disponibilità finanziaria ha di fatto impedito l'impegno dei fondi volti all'attivazione del sostegno agli interventi connessi al PSR regionale .

Ne consegue che le informazioni fornite in merito alle attività di valutazione in itinere, dall'Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'articolo 86, comma 3 del reg. CE n° 1698/2005, risultano piuttosto limitate (capitolo 4).

Il capitolo 5 è dedicato alla descrizione delle disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire qualità ed efficienza nell'esecuzione del Programma. Si tratta sia dei provvedimenti assunti per fronteggiare eventuali difficoltà di gestione sia delle misure prese in tema di sorveglianza, valutazione, assistenza tecnica e pubblicità.

Chiudono la relazione, infine, la dichiarazione di conformità del Programma regionale di Sviluppo Rurale alle politiche comunitarie pertinenti (capitolo 6) e il riferimento alla eventuale riutilizzazione di importi recuperati a seguito di irregolarità e negligenze comportanti la soppressione, totale o parziale, del finanziamento comunitario (capitolo 7).

² Dal punto di vista della metodologia di analisi, l'esame dei dati finanziari sarà attuato sotto il profilo delle "spese effettuate" secondo quanto previsto dalle linee guida del documento CE: *"Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007 - 2013"*, dicembre 2007, parte prima: orientamenti esplicativi, pg. 6.

³ Ministero delle politiche agricole alimentari e forestale - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi, Ufficio SVIRIS II, 30 aprile 2008, prot. N° 238.



Alla luce di tutto quanto premesso, per le prime considerazioni sull'attuazione fisica, procedurale e finanziaria del nuovo programma, per una più ampia verifica dell'andamento del nuovo programma rispetto agli obiettivi fissati, per una sintesi delle attività di valutazione in itinere e per ulteriori e maggiori informazioni su tutti gli altri punti non oggetto di trattazione e/o approfondimento nella presente relazione annuale, si fa rinvio a quella riferita all'anno 2008.

Al momento di redazione della presente relazione al PSR Liguria è stata data attuazione attraverso l'apertura delle seguenti misure:

- 1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori;
- 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole;
- 1.2.2 - migliore valorizzazione economica delle foreste;
- 2.1.1 - indennità compensative di svantaggi naturali a favore di agricoltori di zone montane;
- 2.1.2 - indennità a favore degli agricoltori di zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane;
- 2.1.4 - pagamenti agro ambientali:
 - azione a) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
 - azione b) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata limitatamente alle colture per le quali sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata;
 - azione c) allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- 2.1.5 - pagamenti per il benessere degli animali;
- 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole.

1. *Variazioni delle condizioni generali (art. 82, par. 2, lettera a) del reg. CE n. 1698/2005).*

I dati riportati nell'analisi interna al Programma regionale di Sviluppo Rurale riguardo le condizioni generali e gli sviluppi socio economici della Regione, le diverse tendenze evolutive in atto, le caratteristiche e le dinamiche di sviluppo dell'agricoltura e selvicoltura ligure, ecc. non hanno subito sostanziali cambiamenti tali da dover mutare le strategie di intervento poste in essere dall'Autorità di Gestione nell'ambito delle proprie attività di pianificazione e programmazione del periodo 2007 - 2013.

La situazione descritta nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale e nell'allegato rapporto di valutazione ex ante sulla base dei dati allora disponibili (sino al 2004) non conosce significative variazioni nel momento in cui si procede ad un aggiornamento di quei dati.

Situazione demografica. Sotto il profilo demografico al 31 dicembre 2006 la Liguria conta un numero di abitanti pari a 1.607.878 con un incremento rispetto all'anno 2004 di 15.569 unità dovuto alla somma del saldo negativo del movimento naturale (nati vivi meno morti) pari a -9.365 nell'anno 2005 e -8.946 nell'anno 2006 e del saldo positivo derivante dal movimento migratorio (iscritti meno cancellati) di + 27.190 nell'anno 2005 e di + 6.690 nell'anno 2006.

Nel 2006, peraltro, il saldo negativo del movimento naturale, pari a -8.946 unità, non è stato compensato dal saldo positivo del movimento migratorio (6.690 unità) come invece accadeva negli anni passati. Il 2006 si caratterizza dunque come il primo anno in cui si interrompe la crescita della popolazione residente, andamento che ha contraddistinto gli anni successivi al censimento 2001.

Tabella 1. Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 2001 - 2006.

ANNI	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE								Popolazione residente alla fine dell'anno
	PER MOVIMENTO NATURALE			PER MOVIMENTO MIGRATORIO					
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	ISCRITTI		CANCELLATI		Saldo tra iscritti e cancellati	
				Da altro Comune	Dall'estero	Per altro Comune	Per l'estero		
Censimento 2001	9.374	17.513	-8.139	29.376	4.940	29.445	1.396	3.475	1.571.783
2001	1.994	3.840	-1.846	2.247	628	2.702	106	67	1.570.004
2002	11.492	21.444	-9.952	41.612	6.275	34.541	1.201	12.145	1.572.197
2003	11.536	22.936	-11.400	40.516	13.391	35.948	1.282	16.677	1.577.474
2004	12.014	20.473	-8.459	48.918	13.338	37.353	1.609	23.294	1.592.309
2005	11.957	21.322	-9.365	60.929	8.352	40.271	1.820	27.190	1.610.134
2006	12.146	21.092	-8.946	40.195	8.572	40.345	1.732	6.690	1.607.878

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Distinta per sesso la popolazione della Liguria continua ad essere costituita per un 53% circa da femmine e per un 43% circa da maschi. Il tasso di natalità, pari a 7,5 nati per mille abitanti (media nazionale di 9,5) e il tasso di mortalità, pari a 13,1 morti per mille abitanti (media nazionale del 9,1) confermano la Liguria una delle regioni a più forte invecchiamento. La popolazione, concentrata soprattutto sulla costa e in particolare nei principali centri urbani (il 38% risiede nel comune di Genova) registra una densità di 297 abitanti per kmq attestandosi su valori sempre molto al di sopra di quello nazionale (196 abitanti per kmq).

Mercato del lavoro. Con dati aggiornati al quarto trimestre 2007, il mercato del lavoro segna un tasso di attività (rapporto tra le persone appartenenti alle forze lavoro e la popolazione di 15 anni e più) che si attesta al 65,6% (63,9% nel 2004), un tasso di occupazione (rapporto tra occupati e popolazione di 15-64 anni) che sale al 63,7% (60,2% nel 2004) di cinque punti sopra la media nazionale e un tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) che decresce di un punto percentuale (4,8%) un punto sotto la media nazionale.

Tabella 2. Indicatori del mercato del lavoro per regione - Anni 2006 e 2007

Regione e ripartizione geografica	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64 anni		15-64 anni		totale	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Piemonte	67,5	67,8	64,8	64,9	4	4,2
Valle d'Aosta	69,1	70,4	67	68,1	3	3,2
Lombardia	69,1	69,2	66,6	66,7	3,7	3,4
Trentino A. A.	69,5	70	67,5	68	2,8	2,7
Bolzano	71,5	71,7	69,6	69,8	2,6	2,6
Trento	67,5	68,3	65,4	66,3	3,1	2,9
Veneto	68,3	68,1	65,5	65,8	4	3,3
Friuli V. Giulia	67,2	67,9	64,8	65,5	3,5	3,4
Liguria	65,6	67	62,4	63,7	4,8	4,8
Emilia Romagna	71,9	72,4	69,4	70,3	3,4	2,9
Toscana	68,1	67,7	64,8	64,8	4,8	4,3
Umbria	66,3	67,7	62,9	64,6	5,1	4,6
Marche	67,5	67,7	64,4	64,8	4,5	4,2
Lazio	64,2	63,8	59,3	59,7	7,5	6,4
Abruzzo	61,7	61,7	57,6	57,8	6,5	6,2
Molise	58,2	58,3	52,3	53,6	10	8,1
Campania	50,7	49,3	44,1	43,7	12,9	11,2
Puglia	52,5	52,6	45,7	46,7	12,8	11,2
Basilicata	56,2	54,8	50,3	49,6	10,5	9,5
Calabria	52,4	50,6	45,6	44,9	12,9	11,2
Sicilia	52,1	51,3	45	44,6	13,5	13
Sardegna	58,7	58,6	52,3	52,8	10,8	9,9
ITALIA	62,7	62,5	58,4	58,7	6,8	6,1

Fonte: Regione Liguria, elaborazione dati ISTAT

Sul piano settoriale, il comparto dei servizi conferma la sua predominanza con il 76,6% degli occupati della regione; la quota dell'industria sale al 21,2% mentre la capacità occupazionale del settore primario si attesta sul 2,2% (1,9% nel 2004). La componente femminile degli occupati totali è del 42,3% (42,8% in agricoltura).

Tabella 3. Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso - Anno 2006 (dati in migliaia).

	2004		2005		2006	
	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi
In età non lavorativa < 15 anni	172	89	176	91	178	92
Forze di lavoro	644	368	658	375	669	381
Occupati	607	353	620	363	637	368
di cui:						
agricoltura	12	8	13	8	14	8
industria	125	104	132	111	135	111
altre attività (servizi, commercio)	470	241	474	244	488	250
Persone in cerca di occupazione	37	15	38	12	32	13
di cui:						
disoccupati	31	13	30	9	26	11
in cerca di 1° occupazione	6	2	8	3	6	2
Non forze di lavoro (15-64)	357	129	349	127	343	125
Non forze di lavoro (>64)	394	156	401	158	407	161
Totale popolazione	1.566	741	1.584	751	1.597	759

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Figura 1. Popolazione per condizione - Anno 2006 (dati in migliaia).

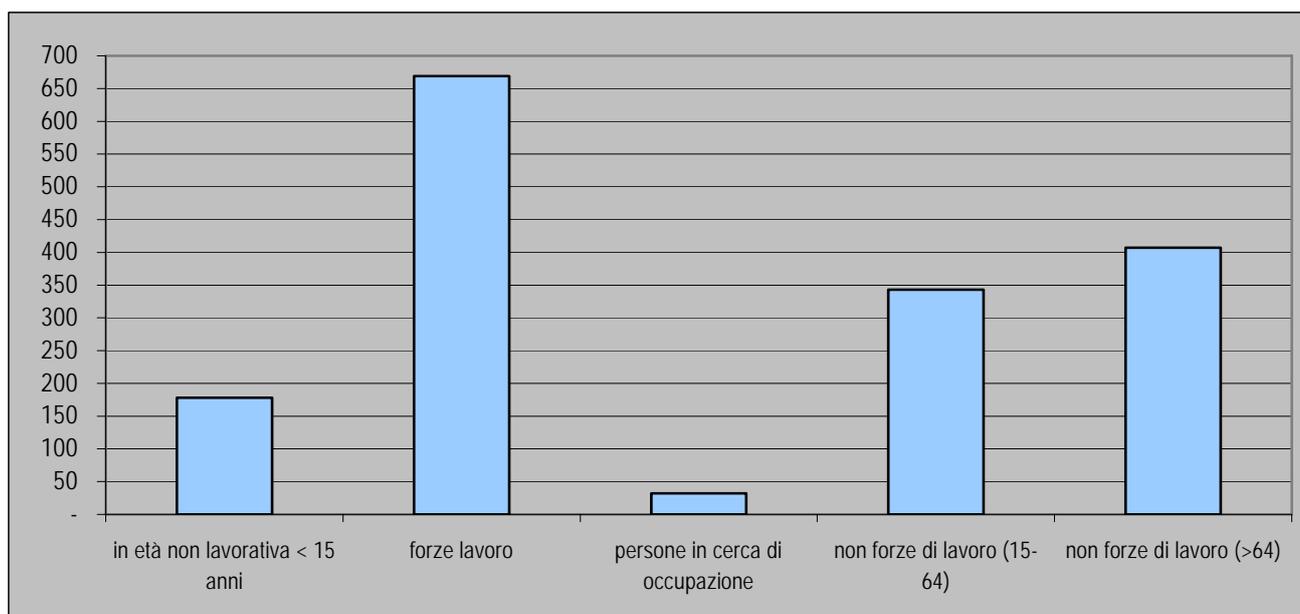
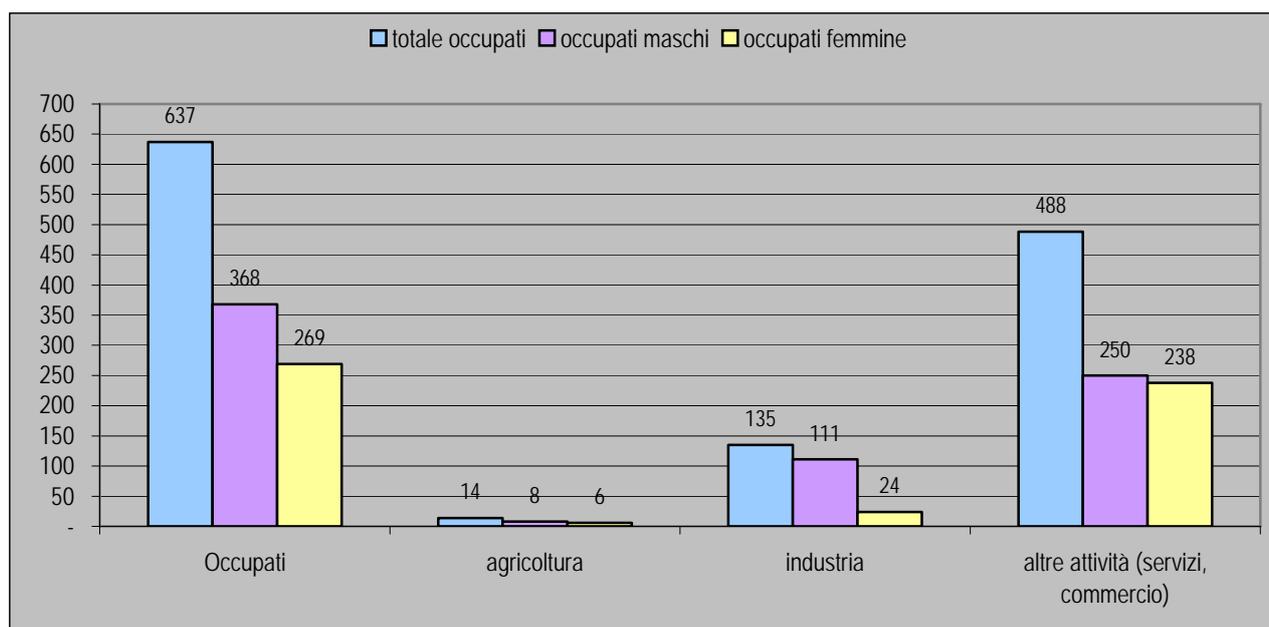


Figura 2 Popolazione per attività economica degli occupati e sesso - Anno 2006 (dati in migliaia).


Territorio. La Liguria, che si estende su un territorio di 5.421 kmq, esclusivamente montagnoso e collinare, resta la regione italiana a più elevato indice di boscosità: i boschi ricoprono una superficie di circa 375.000 ettari con un indice, espresso in rapporto con la superficie totale, pari al 69% contro il 34% della media nazionale ⁴. Gli incendi boschivi rimangono una minaccia per la Liguria: nel 2006 si sono registrati 379 incendi (per la maggior parte, 68,6%, d'origine dolosa) che hanno ridotto in cenere 1.436 ettari di territorio.

Un altro indicatore legato alle caratteristiche geografiche della regione è quello della superficie agricola utilizzata (SAU) che è decisamente limitata in assoluto, risultando appena lo 0,4% del totale nazionale. Il valore è basso anche se confrontato con la superficie totale (9,1% del totale del territorio ligure a fronte di un dato medio nazionale pari al 42,2%) e la popolazione (3 ettari ogni 100 abitanti in Liguria, 21,6 in Italia).

Tabella 4. Superficie agricola utilizzata (SAU) e totale (SAT) in ha per provincia - anno 2005

Province	Superficie Agricola Utilizzata		Superficie Agricola Totale		Superficie Territoriale		Incidenza % SAU/SAT	Incidenza % SAU/ST	Incidenza % SAT/ST
	Valori assoluti	Composizioni percentuali	Valori assoluti	Composizioni percentuali	Valori assoluti	Composizioni percentuali			
Imperia	15.672,29	31,9%	44.562,33	32,9%	183.800	33,9%	35,2%	8,5%	24,2%
Savona	13.935,33	28,4%	45.711,65	33,7%	115.600	21,3%	30,5%	12,1%	39,5%
Genova	11.231,19	22,9%	28.577,46	21,1%	154.500	28,5%	39,3%	7,3%	18,5%
La Spezia	8.242,81	16,8%	16.717,92	12,3%	88.200	16,3%	49,3%	9,3%	19,0%
Totale	49.081,62	100%	135.569,36	100%	542.100	100%	36,2%	9,1%	25%

Fonte. Regione Liguria elaborazione dati ISTAT

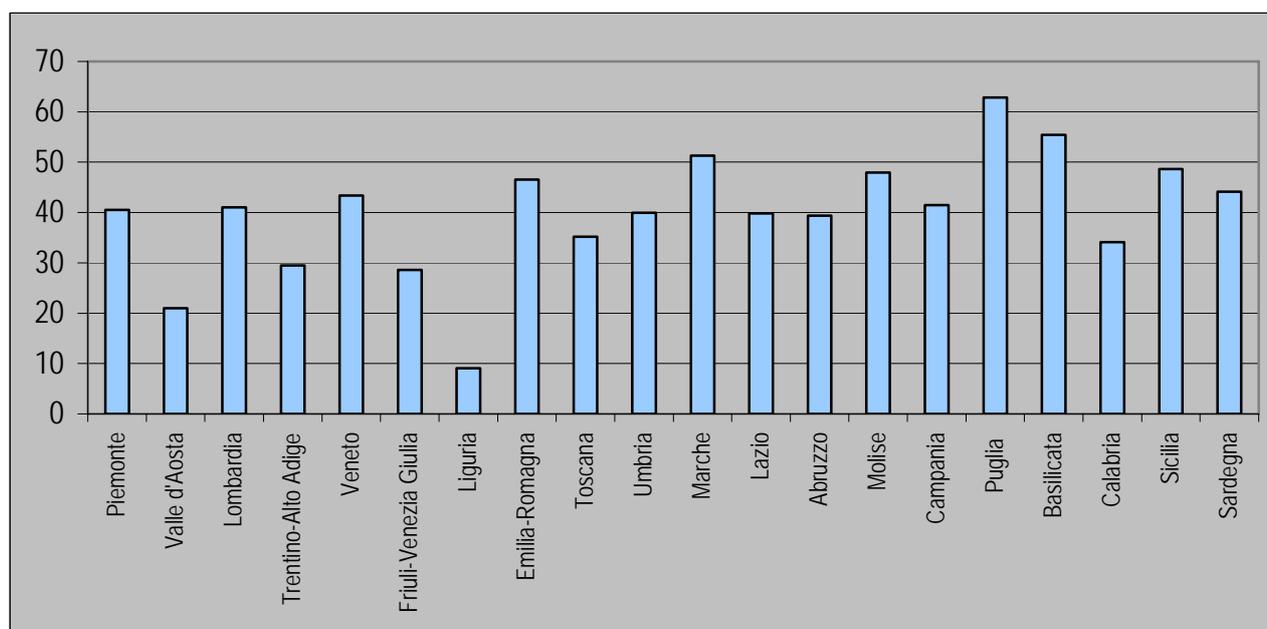
⁴ Fonte di rilevamento dei dati: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio - INFC 2007.

Tabella 5. Superficie agricola utilizzata (SAU) per regione - Anno 2005 (valori assoluti in ettari).

REGIONI	Valori assoluti	Composizioni percentuali	% di SAU interessata dalle misure agroambientali (a)	Incidenza % sulla superficie territoriale	Ettari per 100 abitanti
Piemonte	1.029.189	8,1	27,6	40,5	23,7
Valle d'Aosta	68.391	0,5	48,9	21	55,2
Lombardia	978.667	7,7	17,7	41	10,3
Trentino - Alto Adige	401.078	3,2	48,6	29,5	40,7
Veneto	797.571	6,3	12,3	43,4	16,8
Friuli - Venezia Giulia	224.521	1,8	16,6	28,6	18,6
Liguria	49.082	0,4	29,3	9,1	3
Emilia - Romagna	1.029.916	8,1	12	46,6	24,6
Toscana	809.487	6,4	28,8	35,2	22,4
Umbria	337.915	2,7	14,8	40	38,9
Marche	497.141	3,9	9,8	51,3	32,5
Lazio	684.936	5,4	19,1	39,8	12,9
Abruzzo	425.179	3,3	17,3	39,4	32,6
Molise	212.608	1,7	3,5	47,9	66,3
Campania	563.666	4,4	3,1	41,5	9,7
Puglia	1.216.924	9,6	10,1	62,8	29,9
Basilicata	553.589	4,4	9,4	55,4	93,2
Calabria	514.343	4,0	3,4	34,1	25,7
Sicilia	1.250.703	9,8	8,9	48,7	24,9
Sardegna	1.062.940	8,4	9,7	44,1	64,2
ITALIA	12.707.846	100	15,1	42,2	21,6

(a) I dati si riferiscono all'anno 2003

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Figura 3. Superficie agricola utilizzata (SAU) per regione (incidenza % sulla superficie territoriale) - Anno 2005.


Resta invariata la superficie delle aree protette (25.494 ha pari al 7,8% della superficie territoriale ligure). Il confronto con il dato nazionale è favorevole alla Liguria, in quanto l'indicatore calcolato per l'Italia vale 4,7. L'ampliamento dell'area marina protetta delle Cinque Terre determina, invece, un incremento della superficie marina protetta ligure (da 3.072 ha nel 2004 a 4.794 ha nel 2006).

Tabella 6. Aree Naturali protette al 1° gennaio 2007 per provincia (in ettari).

PROVINCE	Superficie (a)				% di area protetta sulla superficie territoriale	Ettari di area protetta per 100 abitanti	Superficie marina protetta
	Area protetta	Area ad altra protezione	Area contigua	Area Totale			
Imperia	19	-	-	19	0	0	-
Savona	5.472	-	-	5.472	3,5	2,0	-
Genova	13.144	797 (b)	9.235	13.144	7,1	1,5	346
La Spezia	6.859	1.206 (c)	389	6.859	7,8	3,1	4.448
LIGURIA	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	4.794
2004	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	3.072
2005	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	3.072
2006	25.494	2.003	9.624	25.494	4,7	1,6	4.794

(a) Escluse le superfici di mare

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Turismo. Il turismo ligure nel 2006 registra la controtendenza nell'andamento degli arrivi e delle presenze dei turisti giunti nella nostra regione. Migliora il movimento dei turisti italiani e stranieri ma la permanenza media nella nostra regione presso gli esercizi ricettivi complessivi va calando dal 2004 (4,39 contro 4,26 per i turisti italiani e 4,07 contro 3,97 per i turisti nel complesso). Un leggero incremento della permanenza media si registra solo per gli alloggi agrituristici. Gli incrementi sul movimento si rilevano sia nel settore alberghiero che in quello extra - alberghiero.

Tabella 7. Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri - Anno 2006

PROVINCE	4 - 5 STELLE (a)			3 STELLE E R.T.A.(a)			1 - 2 STELLE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
Imperia	121.027	376.379	3,11	410.568	1.532.242	3,73	78.155	317.028	4,06
Savona	116.269	383.092	3,29	537.702	2.990.991	5,56	179.088	899.273	5,02
Genova	536.305	1.171.188	2,18	401.921	975.527	2,43	190.399	572.876	3,01
La Spezia	87.299	179.088	2,05	208.630	541.765	2,60	78.984	232.269	2,94
LIGURIA	860.900	2.109.747	2,45	1.558.821	6.040.525	3,88	526.626	2.021.446	3,84
2005	792.020	1.899.377	2,40	1.511.924	5.936.533	3,93	534.779	2.074.175	3,88
2004	806.784	1.946.919	2,41	1.530.162	6.168.032	4,03	558.482	2.201.098	3,94

(a) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007. Dati provvisori

Tabella 8. Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari - Anno 2006.

PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI			ALLOGGI IN AFFITTO			ALLOGGI AGRITURISTICI			ALTRI ESERCIZI		
	Arrivi	Presenze	Perm media	Arrivi	Presenze	Perm media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
Imperia	72.085	550.622	7,64	23.917	246.414	10,30	8.044	50.059	6,22	33.568	254.483	7,58
Savona	146.340	1.064.690	7,28	27.968	287.918	10,29	5.984	25.200	4,21	45.928	325.467	7,09
Genova	67.839	378.165	5,57	12.861	69.065	5,37	2.118	5.211	2,46	35.727	183.951	5,15
La Spezia	81.866	391.514	4,78	38.159	117.107	3,07	12.176	39.117	3,21	31.590	86.324	2,73
LIGURIA	368.130	2.384.991	6,48	102.905	720.504	7	28.322	119.587	4,22	146.813	850.225	5,79
2005	357.662	2.344.029	6,55	91.853	679.882	7,40	23.688	103.567	4,37	132.645	793.835	5,98
2004	363.843	2.384.808	6,55	76.541	663.021	8,66	19.781	78.452	3,97	128.376	749.622	5,84

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

L'offerta turistica della regione denota un leggero decremento sul totale degli esercizi alberghieri (aumento di 5 unità per gli alberghi a 4 stelle e calo per le restanti categorie) e un aumento degli esercizi del settore extra - alberghiero (solo i camping in leggero calo). Da rilevare come al 31 dicembre 2006 in Liguria le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo siano salite a 343, con un incremento di 35 unità rispetto al 2004 quando erano 308.

Tabella 9. Aziende agrituristiche liguri al 31 dicembre 2006.

PROVINCE	AZIENDE AGRITURISTICHE							
	Totale	Superficie agricola utilizzata	Superficie totale	di cui autorizzate solo alla ristorazione	Coperti autorizzati giornalieri	di cui autorizzate all'alloggio	Numero camere	N° posti letto
Imperia	106	305,44	342,57	12	781	92	525	1.154
Savona	76	308,11	876,32	17	1.215	58	311	651
Genova	69	866,23	1.018,83	23	1.319	46	228	422
La Spezia	92	436,15	939,39	15	1.399	75	402	772
LIGURIA	343	1.915,93	3.177,11	67	4.714	271	1.466	2.999
2004 (a)	308	1.761,36	2.732,61	72	4.866	268	1.302	3.047
2005	324	1.828,35	3.044,68	96	4.649	258	1.452	2.828

(a) La superficie totale non comprende la provincia di Imperia

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Agricoltura e selvicoltura. Rispetto alle altre regioni italiane, il settore agricolo ligure presenta caratteristiche specifiche date dalla conformazione del territorio (65% di zone di montagna e 35% di collina con assenza di aree di pianura), dal peso decisamente contenuto della superficie agricola (13% della superficie totale contro il 50% delle altre regioni), dalla superficie agricola utilizzata (la più bassa d'Italia), dalle dimensioni territoriali medie delle aziende (le più piccole d'Italia), dalla rilevante dimensione economica delle aziende con colture dalla produttività elevata (fiori, piante ornamentali e ortaggi pregiati), dallo stretto legame tra pratica agricola e paesaggio (Cinque Terre quale caso più emblematico).

Quanto al valore della produzione regionale nel settore primario si registra la netta prevalenza delle coltivazioni erbacee (ortaggi, olivo, vite, agrumi, fruttiferi, patata, fiori e piante da vaso): complessivamente tali colture rappresentano il 90% circa della produzione regionale. Peraltro, come è noto, il prodotto principale dell'agricoltura ligure non è costituito da un prodotto alimentare ma da fiori e piante ornamentali (70% della produzione regionale).

L'importanza assunta da questi prodotti emerge anche dai dati INEA (Annuario dell'Agricoltura Italiana, 2006) che evidenziano la posizione della produzione agricola ligure a livello di totale nazionale: all'1,7% della produzione totale nazionale si contrappone, infatti, un 32,2% proprio nel settore dei fiori e delle piante da vaso (con un valore di produzione in termini assoluti ben al di sopra della media nazionale). I valori percentuali e assoluti riportati rimarcano il ruolo di traino della Liguria in ordine a tale tipologia di coltivazione (Campania e Sicilia seguono come seconda e terza forza molto distanziate).

Nettamente distaccati, in termini sia di media nazionale sia di percentuali sul totale, sono, invece, gli altri prodotti tipici dell'agricoltura regionale (i prodotti dell'olivicultura, gli ortaggi e alcuni prodotti zootecnici alimentari). Ad un valore pari all'1,7% della produzione nazionale si attesta anche la produzione di beni e servizi agricoli, nell'accezione data in calce alla tabella.

Tabella 10. Produzione dell'agricoltura ai prezzi di base, per gruppi di prodotti (migliaia di euro).

Tipologie	Liguria	Italia	Media Nazionale	% su totale nazionale
	2006			
COLTIVAZIONI AGRICOLE	606.414	25.284.364	1.264.218,22	2,4%
Coltivazioni erbacee	555.487	13.105.024	655.251,18	4,2%
- Cereali	660	3.609.237	180.461,84	0,02%
- Legumi secchi	-	83.057	4.152,85	-
- Patate e ortaggi	40.095	7.063.771	353.188,56	0,6%
- Industriali	591	752.234	37.611,69	0,1%
- Fiori e piante da vaso	514.141	1.596.725	79.836,25	32,2%
Coltivazioni foraggiere	3.764	1.578.289	78.914,44	0,2%
Coltivazioni legnose	47.163	10.601.052	530.052,60	0,4%
- Prodotti vitivinicoli	6.464	3.187.528	159.376,41	0,2%
- Prodotti dell'olivicultura	32.282	2.190.886	109.544,31	1,5%
- Agrumi	326	1.090.181	54.509,04	0,0%
- Frutta	3.385	2.894.690	144.734,48	0,1%
- Altre legnose	4.707	1.237.767	61.888,37	0,4%
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	88.082	14.003.397	700.169,86	0,6%
Prodotti zootecnici alimentari	88.074	13.992.258	699.612,88	0,6%
- Carni	68.643	8.781.465	439.073,26	0,8%
- Latte	10.950	4.298.761	214.938,05	0,3%
- Uova	8.252	884.858	44.242,89	0,9%
- Miele	230	27.174	1.358,68	0,8%
Prodotti zootecnici non alimentari	8	11.140	556,98	0,1%
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	49.134	4.810.218	240.510,89	1%
Produzione di beni e servizi agricoli	743.631	44.097.980	2.204.898,98	1,7%
(+) Attività secondarie (a)	13.218	1.178.300	58.915,00	1,1%
(-) Attività secondarie (a)	8.650	1.326.069	66.303,47	0,7%
Produzione della branca agricoltura	748.199	43.950.210	2.197.510,51	1,7%

(a) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, frutta e carne, evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche d'attività economica nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali), evidenziata con il segno (-).



La tabella seguente riassume l'andamento della produzione (espressa in migliaia di euro correnti) dell'agricoltura ligure suddivisa per singole categorie di coltivazione. Nel periodo 2002 - 2006 i macro settori monitorati registrano un andamento differenziato e altalenante. Per le coltivazioni erbacee, delle piante da vaso e dei fiori il valore della produzione è aumentato rispetto al 2004 ma diminuito rispetto al 2005. Per i prodotti vitivinicoli tale valore è in calo dal 2004. I prodotti della olivicoltura, invece, hanno subito nel tempo una netta flessione con un valore di produzione sceso dai 49.632 € del 2002 ai 32.282 € del 2006 (in crescita, tuttavia, rispetto al 2005). Dal canto suo, la successiva tabella 12 riporta i valori, espressi in migliaia di euro, di produzione di fiori e piante da vaso della Liguria confrontati a livello nazionale (INEA, Annuario dell'Agricoltura Italiana, 2006).

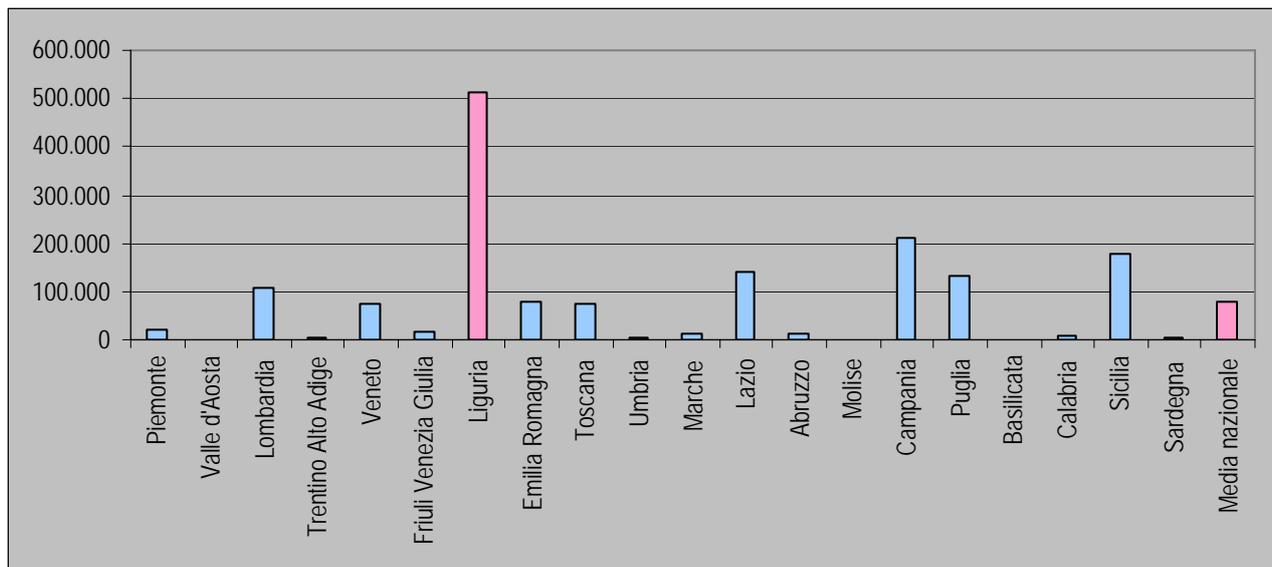
Tabella 11 Produzione dell'agricoltura ligure, per singole categorie di coltivazioni agricole.

Anni 2002-2006 (migliaia di euro correnti)				
ANNI	coltivazioni erbacee	fiori e piante da vaso	prodotti vitivinicoli	prodotti dell'olivicoltura
2002	556.606	503.607	6.954	49.632
2003	584.795	538.434	8.089	24.231
2004	534.356	493.120	8.287	35.790
2005	573.257	531.565	6.507	29.245
2006	555.487	514.141	6.464	32.282

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Tabella 12. Produzione di fiori e piante da vaso ai prezzi di base a livello nazionale.

Regione	2005		2006	
	Migliaia di euro	Incidenza % su totale nazionale	Migliaia di euro	Incidenza % su totale nazionale
Piemonte	20.627	1,3%	20.525	1,3%
Valle d'Aosta	0	0%	0	0%
Lombardia	107.796	6,6%	106.255	6,7%
Trentino Alto Adige	4.497	0,3%	4.494	0,3%
Veneto	76.400	4,7%	74.114	4,6%
Friuli Venezia Giulia	18.640	1,1%	18.582	1,2%
Liguria	531.565	32,7%	514.141	32,2%
Emilia Romagna	79.337	4,9%	79.364	5%
Toscana	78.588	4,8%	76.044	4,8%
Umbria	3.610	0,2%	3.563	0,2%
Marche	13.589	0,8%	13.425	0,8%
Lazio	137.273	8,4%	138.874	8,7%
Abruzzo	14.375	0,9%	14.249	0,9%
Molise	0	0%	0	0%
Campania	211.405	13%	211.155	13,2%
Puglia	135.215	8,3%	131.854	8,3%
Basilicata	739	0,05%	728	0,05%
Calabria	6.654	0,4%	6.433	0,4%
Sicilia	180.763	11,1%	176.890	11,1%
Sardegna	6.140	0,4%	6.033	0,4%
Italia	1.627.213	100%	1.596.725	100%

Figura 4. Produzione di fiori e piante da vaso ai prezzi di base a livello nazionale.


Il grafico conferma il ruolo leader della Liguria in Italia per tali tipi di colture. Peraltro, come già detto, nell'anno 2006, il valore della produzione di fiori e piante da vaso è diminuito rispetto al 2005, con manifeste ripercussioni negative anche a livello nazionale: nella diminuzione del valore della produzione italiana (di oltre 30.000 €), il calo "ligure" ha inciso in maniera netta (57,1%) confermando l'importanza assunta dalla floricoltura ligure nell'economia nazionale del settore.

In termini di produzione quantitativa del settore floricolo i dati (circoscritti all'ambito regionale) relativi all'annata agraria 2007 registrano, rispetto al 2004, un aumento del numero delle piante da vaso e dei fiori recisi in serra e un calo dei fiori recisi in piena aria e delle fronde. Una lettura territoriale dei dati su tali produzioni evidenzia la netta prevalenza delle coltivazioni floricole nella riviera di Ponente (le province di Imperia e di Savona sommano il 98% del totale regionale).

Tabella 13. Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria, per provincia.

Annata agraria 2007						
PROVINCE	Piante intere da vaso		Fiori recisi ¹		Fronde	
	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria
Imperia	8.846.833	300.000	359.118	223.916	30.000	679.600
Savona	24.185.000	73.060.000	58.340	8.010	-	2.088
Genova	820.100	438.500	5.148	5.435	250	4.080
La Spezia	395.000	47.800	677	-	800	11.000
LIGURIA	34.246.933	73.846.300	423.283	237.361	31.650	696.768
2004	18.980.100	47.877.300	384.594	308.400	60.600	873.548

¹ Migliaia di pezzi

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Su scala nazionale sono, invece, evidenti sia lo scarso peso delle altre principali colture liguri in termini di quantità prodotte sia le ridottissime superfici di coltivazione.

Tabella 14. Superficie (ha) e produzione (tonnellate) delle colture in Liguria - anno 2006 (dati INEA).

Tipologia	Liguria		Media nazionale		Percentuale su totale nazionale	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
CEREALI						
Frumento duro	-	-	67.145	204.608	-	-
Frumento tenero	333	1.085	29.138	160.368	0,06%	0,03%
Mais	508	2.902	55.400	485.949	0,05%	0,03%
FORAGGERE PERMANENTI¹	45.500	204	214.168	1.166	1,06%	0,88%
FORAGGERE TEMPORANEE¹	1.897	25	102.827	2.947	0,09%	0,04%
INDUSTRIALI						
Barbabetola da zucchero	-	-	4.605	267.149	-	-
Colza	-	-	177	305	-	-
Girasole	-	-	7.228	15.667	-	-
Soia	-	-	8.895	27.662	-	-
OLIVO	14.844	28.894	58.550	175.906	1,27%	0,82%
VITE	-	14.866	-	438.362	-	0,17%
Uva da tavola	7	48	3.623	77.862	0,01%	0,00%
Uva da vino	-	14.818	-	360.499	-	0,21%
FRUTTA						
Actinidia o kiwi	12	124	1.176	21.958	0,05%	0,03%
Albicocca	143	1.781	950	11.380	0,75%	0,78%
Ciliegio	49	203	1.487	5.862	0,16%	0,17%
Fragola	9	84	138	2.696	0,33%	0,15%
Mandorle	-	-	4.087	5.941	-	-
Melo	96	763	3.083	106.467	0,16%	0,04%
Popone o melone	2	24	1.232	26.889	0,01%	0,004%
Nettarina	9	95	1.628	30.695	0,03%	0,02%
Nocciole	337	204	3.484	7.346	0,48%	0,14%
Pero	40	341	2.124	45.636	0,09%	0,04%
Pesco	218	2.335	3.048	53.489	0,36%	0,22%
ORTAGGI (in piena aria)						
Carciofo	57	752	2.519	24.776	0,11%	0,15%
Cavolfiore e cavolo broccolo	19	352	912	22.578	0,10%	0,08%
Insalata	226	5.543	2.260	43.965	0,50%	0,63%
Lattuga	198	5.056	888	18.995	1,11%	1,33%
Melanzana	16	454	510	13.742	0,16%	0,17%
Patata in complesso	840	11.446	3.623	91.330	1,16%	0,63%
Peperone	6	135	537	12.262	0,06%	0,06%
Pomodoro	231	7.441	1.187	38.713	0,97%	0,96%
Pomodoro da industria	10	500	4.541	257.804	0,01%	0,01%
Zucchini	128	3.924	679	17.104	0,94%	1,15%
ORTAGGI E FRUTTA (in serra)²						
Fragola	400	65	12.359	4.138	0,16%	0,08%
Lattuga	2.550	895	19.297	6.789	0,66%	0,66%
Popone o melone	-	-	15.646	5.232	-	-
Melanzana	150	65	7.712	3.748	0,10%	0,09%
Peperone	100	35	12.924	5.409	0,04%	0,03%
Pomodoro	5.500	4.997	38.144	27.251	0,72%	0,92%
Zucchini	1.650	1.245	17.670	9.490	0,47%	0,66%
AGRUMI						
Arancio	18	198	5.301	122.430	0,02%	0,01%
Limone	35	389	1.531	30.215	0,11%	0,06%
Clementina	-	-	1.150	22.229	-	-
Mandarino	15	150	523	8.761	0,14%	0,09%

¹ Produzione in migliaia di tonnellate

² Superficie in are.

Tabella 15. Superficie e produzione delle principali colture in Liguria - anni 2005/2006 (dati INEA).

Tipologia	2005		2006		Variazione	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
CEREALI						
Frumento duro	-	-	-	-	-	-
Frumento tenero	361	1.182	333	1.084,5	-28	-97,1
Mais	486	2.758	508	2.902	22	143,6
FORAGGERE PERMANENTI¹	45.700	230	45.500	204,3	-200	-25,4
FORAGGERE TEMPORANEE¹	1.903	34	1.897	24,8	-6	-9,1
INDUSTRIALI						
Barbabietola da zucchero	-	-	-	-	-	-
Colza	-	-	-	-	-	-
Girasole	-	-	-	-	-	-
Soia	-	-	-	-	-	-
OLIVO	14.782	27.742	14.844	28.894	62	1.152
VITE	2.391	14.882	-	14.866,1	-	-15,9
Uva da tavola	7	42	7	47,8	0	5,8
Uva da vino	2.384	14.840	-	14.818,3	-	-21,7
FRUTTA						
Actinidia o kiwi	13	124	12	123,5	-1	0
Albicocca	142	1.770	143	1.780,9	1	11,4
Ciliegio	50	208	49	203,3	-1	-5,1
Fragola	9	84	9	83,5	0	0
Mandorle	-	-	-	-	-	-
Melo	101	775	96	763	-5	-12
Popone o melone	2	24	2	24	0	0
Nettarina	10	106	9	95	-1	-11
Nocciolo	337	204	337	203,8	0	0
Pero	41	323	40	341	-1	18
Pesco	228	2.557	218	2.335	-10	-222
ORTAGGI (in piena aria)						
Carciofo	57	752	57	751,5	0	0
Cavolfiore e cavolo broccolo	19	352	19	352	0	0
Insalata	240	5.693	226	5.542,5	-14	-150
Lattuga	-	-	198	5.056	-	-
Melanzana	20	562	16	454	-4	-108
Patata in complesso	844	13.192	840	11.446	-4	-1.746
Peperone	6	135	6	135	0	0
Pomodoro	254	8.298	231	7.441	-23	-857
Pomodoro da industria	3	150	10	500	7	350
Zucchini	127	3.860	128	3.923,8	1	64
ORTAGGI E FRUTTA (in serra)²						
Fragola	400	65	400	65	0	0
Lattuga	2.755	967	2.550	895	-205	-71,5
Popone o melone	-	-	-	-	-	-
Melanzana	150	65	150	65	0	0
Peperone	100	35	100	35	0	0
Pomodoro	5.200	4.887	5.500	4.997	300	110
Zucchini	1.750	1.300	1.650	1.245	-100	-55
AGRUMI						
Arancio	18	190	18	198	0	8
Limone	35	362	35	389	0	27
Clementina	-	-	-	-	-	-
Mandarino	17	150	15	150	-2	0

¹ Produzione in migliaia di tonnellate

² Superficie in are.

Come si evince dai dati messi a confronto nella tabella che precede, per le annate agrarie 2005 e 2006, emerge che, in percentuale, gli aumenti più evidenti in termini di superficie riguardano gli ettari coltivati a pomodori in serra (5,8%) e da industria (raddoppiati) mentre incrementi delle quantità prodotte si registrano per uva da tavola (13,8%), pomodoro da industria (raddoppiate) e limoni (7,5%). Tra le dinamiche produttive di segno negativo si assiste ad una contrazione delle tonnellate prodotte di melanzane (-23,8%), patate (15,3%) e foraggiere, in particolare temporanee (-36,7%) e ad un ridimensionamento delle superfici coltivate a melanzana (-25%).

Alcuni dati, infine, sono riferiti alla consistenza del bestiame bovino che, nel 2005, conta poco più di 18.700 capi. Diminuisce costantemente il numero delle vacche da latte (1.008 capi in meno rispetto al 2004) a conferma di una crisi del settore latte sempre più acuta.

Tabella 16. Consistenza bovini per numero e sesso per Provincia al 1° dicembre 2005.

PROVINCE	DI ETA' INFERIORE A 1 ANNO	DI ETA' DA 1 A 2 ANNI		BOVINI OLTRE 2 ANNI			ALTRI BOVINI
		MASCHI	FEMMINE	VACCHE DA LATTE	ALTRE VACCHE	TORI	
Imperia	485	105	295	285	2.103	90	0
Savona	1.076	263	430	88	2.300	26	64
Genova	1.730	268	651	1.180	1.694	13	104
La Spezia	1.213	218	459	879	1.410	74	1.233
LIGURIA	4.504	854	1.835	2.432	7.507	203	1.401
2004	4.706	1.812	2.583	3.440	7.309	219	1.126
2003	4.641	1.599	2.793	3.166	7.108	238	2.630
2002	5.450	1.807	2.784	3.367	7.309	127	35

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Riguardo al patrimonio boschivo ligure (per la maggior parte riconducibile al bosco ceduo del tipo misto con consistente presenza di castagno), l'elevata superficie boscata in rapporto alla superficie territoriale totale offre la dimensione dell'importanza e del ruolo delle foreste nella regione.

I dati sulle utilizzazioni forestali e fuori foresta⁵, aggiornati all'anno 2006, danno alcune indicazioni in merito allo sfruttamento delle foreste liguri. Le informazioni riguardano i prelievi legnosi e le tipologie assortimentali interessate dalle utilizzazioni. In relazione agli assortimenti considerati, tali dati registrano un incremento del volume totale di prelievi legnosi in foresta e fuori foresta che ha raggiunto, nell'anno in questione, i 126.457 metri cubi (di cui 120.869 in foresta e 5.585 fuori foresta). Sul volume totale l'assortimento maggiormente interessato dalle utilizzazioni forestali risulta la legna da ardere (53,9%).

⁵ Rispettivamente gli interventi riguardanti il volume di legname che viene separato dal suolo, anche quello non asportato, purché destinato ad esserlo e gli interventi riguardanti la consistenza del legname derivato da specie legnose forestali in coltura non boschiva. A questa ultima categoria di colture fanno parte le superfici di terreno con piante legnose forestali di estensione inferiore al mezzo ettaro, le superfici di terreno maggiori a mezzo ettaro ma che non raggiungono a maturità un'area di insidenza superiore al 50% della superficie totale, i filari di piante forestali che non raggiungono una lunghezza di 10 metri, o che la raggiungono ma non occupano una superficie di almeno mezzo ettaro e le piante sparse di essenze forestali.

Il 2006 conosce, quindi, un incremento dell'attività di utilizzazione e di produzione per tutte le categorie di prodotti legnosi sia in foresta che fuori foresta. Nella fattispecie gli assortimenti che hanno fatto registrare i maggiori incrementi in termini percentuali sono il legname per pasta e pannelli (+ 88% circa rispetto al 2005), la legna da ardere (+ 43% circa rispetto al 2005) e il tondame da sega e da trancia (+ 47% circa rispetto al 2005).

Tabella 17. Utilizzazioni forestali per assortimento e provincia - anno 2006.

PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
ANNI					
Imperia	149	-	-	6.347	-
Savona	4.363	23.884	3.730	30.221	5.178
Genova	2.506	784	657	18.799	28
La Spezia	5.126	3.414	3.958	10.137	1.588
LIGURIA	12.144	28.082	8.345	65.504	6.794
2005	6.418	3.408	4.665	37.155	6.011
2004	10.223	5.138	6.718	40.631	6.037
2003	13.341	4.865	6.823	46.555	13.189

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Tabella 18. Utilizzazioni fuori foresta per assortimento e provincia - anno 2006.

PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
ANNI					
Imperia	-	-	-	99	150
Savona	1.940	-	100	500	-
Genova	5	15	-	1.380	-
La Spezia	159	234	53	650	303
LIGURIA	2.104	249	153	2.629	453
2005	1.316	87	90	2.785	1.557
2004	1.370	247	215	7.658	1.706
2003	246	177	30	5.280	623

Fonte: Annuario Statistico Regionale, 2007

Altri dati statistici ⁶.

Contabilità nazionale. Nel 2005, in termini reali, il PIL ha avuto una crescita, a livello nazionale, pari allo zero (rispetto all'anno precedente). In linea con la media nazionale la Liguria ha avuto una variazione nulla ⁷.

Industria. Nel 2006 il comparto industriale ligure ha registrato una situazione sostanzialmente stabile: la consistenza delle imprese attive si è ridotta dello 0,1%, mentre a livello nazionale la contrazione è stata maggiore (-0,6%). All'interno delle attività manifatturiere (13.882 imprese)

⁶ Annuario Statistico Regionale, 2007.

⁷ Il PIL pro capite in Liguria è pari a 24.830 €, il 3% della media nazionale (anno 2005). La quota del PIL regionale rappresentata dall'agricoltura è pari al 2% (anno 2005).



numericamente i comparti più rappresentativi sono l'alimentare (3.250 imprese, +1,8%), la fabbricazione e la lavorazione di prodotti in metallo (2.153 imprese, -0,5%) e la fabbricazione di mobili (1.204 imprese, -3,3%).

Artigianato. Le imprese artigiane attive liguri, a fine 2006, sono state 45.531, in aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le imprese di produzione (67,8% del totale) salgono (+1,8%), mentre quelle di servizi (32,1% sul totale) continuano a ridimensionarsi (-1,2%). Tra le sezioni numericamente più rappresentative si registra una crescita nelle industrie alimentari (+1,3%) e nelle costruzioni (+3,0%) e un calo per commercio (-1,7%), trasporti (-2,7%) e attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (-0,4%).

Commercio interno. A dicembre 2006 le imprese attive nel commercio risultano 41.198 (0,5% in meno rispetto al 2005), delle quali oltre il 55% concentrate nel capoluogo ligure, mentre a livello nazionale si è registrato un moderato incremento (+0,1%). La rete di vendita registra una crescita, rispetto al 2005, degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (+1,4%), all'ingrosso (+5,9%), ambulante (+2%) e della Grande Distribuzione.

Commercio estero. Nel 2006, come già l'anno precedente, le esportazioni ed importazioni italiane sono cresciute a tassi considerevoli ma diseguali (rispettivamente il 9% ed il 12,6%), cosicché il disavanzo commerciale si è aggravato. Le transazioni internazionali in beni e servizi che hanno coinvolto la Liguria presentano un quadro contrastante: le importazioni sono cresciute in modo notevole (9,4%), mentre le esportazioni, diversamente da quanto osservato a livello nazionale, hanno subito una leggera flessione (-1,3%). La voce merceologica più importante negli scambi internazionali della Liguria sono i prodotti trasformati e i manufatti (circa il 90% delle esportazioni e il 54% delle importazioni).

Dinamica delle imprese. A fine 2006 la dinamica delle imprese liguri conferma il trend positivo registrato negli ultimi anni, con una variazione positiva delle imprese attive (+0,7%) rispetto al 2005, di poco inferiore a quella registrata a livello nazionale (+0,8%). Continua a calare (-2,2%) il numero di imprese agricole (10,5% del totale delle imprese attive); il comparto industriale (industria in senso stretto e costruzioni) cresce del 2% con un'incidenza percentuale del 10,1% e i servizi (62,% del totale) registrano un incremento dello 0,6%. Il numero più consistente di imprese opera nel commercio (29,5% del totale) che, rispetto al 2005, risulta in leggera flessione (-0,5%). Seguono le costruzioni (17,4% e + 3,3%), le attività immobiliari e professionali in genere (11,5% e +3,6%), l'agricoltura (10,2%), le attività manifatturiere (9,9% e - 0,1%), alberghi e ristoranti (7,9% e +1,8%) e i trasporti (4,9% e -1,8%).

Istruzione. La popolazione scolastica della Liguria continua l'andamento in crescita caratteristico degli ultimi anni, andamento omogeneo per tutti gli ordini di scuola, con eccezione per la scuola secondaria di primo grado che fa registrare una leggera contrazione degli alunni. L'incremento



degli studenti nella sua globalità comunque supera di poco l'1%. Molto più elevato risulta invece l'aumento degli studenti stranieri (+14% rispetto all'anno scolastico 2005/2006) con una variazione più elevata verso la scuola dell'infanzia e la secondaria di secondo grado e meno elevata nella primaria e secondaria di primo grado. Per gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per tipologia di scuola la distribuzione è in linea con quella degli anni scorsi: le scuole col maggior numero di iscritti sono gli istituti tecnici (30%) seguiti dai licei scientifici (23%).

Gli studenti dell'Ateneo genovese nell'anno accademico 2006/2007 risultano in leggero aumento rispetto all'anno accademico precedente, con una componente femminile superiore al 56% del totale e una componente di studenti stranieri superiore al 5%. I dati a livello di facoltà non evidenziano grandi cambiamenti di tendenza rispetto agli anni scorsi, le facoltà dove si iscrivono più studenti sono Medicina e Chirurgia e Ingegneria (costituenti anche le facoltà che laureano più studenti), seguite da Economia e Giurisprudenza.

L'aggiornamento di tutta la serie di dati esposti conferma una situazione sostanzialmente invariata o non profondamente mutata, in positivo o in negativo, rispetto a quella presente all'atto della redazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale. Non ci sono stati sviluppi del contesto socio economico inattesi né altre variazioni delle condizioni generali tali da poter comportare un impatto diretto sulla attuazione di tale programma.

Analogamente non si segnala, nell'anno 2007, alcuna modifica alla politica nazionale o comunitaria incidente sulla coerenza tra il Fondo Europeo Agricolo sullo Sviluppo Rurale (FEASR) e gli altri strumenti finanziari, in particolare quelli previsti nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

Al riguardo si deve, peraltro, rilevare come, in Liguria, poche siano le azioni rientranti nelle OCM e limitatamente ai settori dell'olivicoltura e della viticoltura. Ne consegue che la recente riforma della OCM vino ⁸ non avrà ripercussioni né comporterà problemi di demarcazione con gli interventi finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale ⁹.

⁸ Riguardo alla riforma della OCM orto frutta, si ricorda che in Liguria non operano organizzazioni di produttori (OP) ortofrutticoli. E', tuttavia, previsto che nel caso produttori liguri aderiscano a organizzazioni di produttori di regioni confinanti, il PSR non finanzia investimenti previsti dai programmi operativi delle OP.

⁹ Il PSR finanzia solo interventi che non fanno parte delle misure strutturali sostenute dall'OCM e dal relativo programma operativo regionale.

2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato (art. 82, par. 2, lettera b) del reg. CE n. 1698/2005)

Il paragrafo è dedicato all'analisi degli esiti del programma e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione degli obiettivi (indicatori di prodotto e di risultato di cui all'allegato VIII del reg. n° 1974/2006, che fanno parte del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione, e indicatori supplementari specifici).

Tuttavia, come già detto nell'introduzione, poiché nel corso dell'anno 2007 al PSR Liguria non è stata data attuazione, le informazioni e i dati di monitoraggio non potranno che riguardare i soli trascinatori derivanti al nuovo regime di sostegno allo sviluppo rurale dal PSR 2000 - 2006.

Per quanto riguarda gli indicatori di prodotto disponibili per l'anno 2007, la tabella che segue riporta il numero delle domande pagate (con a fianco il numero di beneficiari) e le incidenze sia delle singole misure sul totale di asse e sul totale complessivo sia dei singoli assi sul totale complessivo.

Tabella 19. Pagamenti per n° di domande e n° di beneficiari - anno 2007.

Misure	<i>N° domande - pagamenti</i>	<i>N° beneficiari - pagamenti</i>	<i>Incidenza % n° domande - pagamenti per misura su asse</i>	<i>Incidenza % n° domande - pagamenti per misura su totale</i>
111	2	2	0,52%	0,02%
112	21	21	5,48%	0,25%
113	0	0	0%	0%
114	0	0	0%	0%
115	0	0	0%	0%
121	302	280	78,75%	3,57%
122	5	5	1,31%	0,06%
123	18	18	4,70%	0,21%
124	0	0	0%	0%
125	18	12	4,70%	0,21%
126	4	3	1,04%	0,05%
132	0	0	0%	0%
133	0	0	0%	0%
totale asse 1	378	341	100%	4,37%
211	1.838	1.838	22,86%	21,72%
212	9	9	0,11%	0,11%
214	6.106	5.801	75,94%	72,16%
215	0	0	0%	0%
216	0	0	0%	0%
221	3	3	0,04%	0,04%
223	0	0	0%	0%
226	2	2	0,02%	0,02%
227	0	0	0%	0%
totale asse 2	7.958	7.653	100%	94,06

311	31	30	81,6%	0,37%
312	0	0	0%	0%
313	0	0	0%	0%
321	5	1	13%	0,06%
322	2	2	5%	0,06%
323	0	0	0%	0%
331	0	0	0%	0%
totale asse 3	38	33	100%	0,45%
411	0	0	0%	0%
412	0	0	0%	0%
413	0	0	0%	0%
421	0	0	0%	0%
431	0	0	0%	0%
totale asse 4	0	0	0%	0%
totale complessivo	8.461	8.027	0%	100%

Graficamente i valori riportati in tabella possono essere così illustrati.

Figura 5. Domande di pagamento: incidenza % di misura e di asse sul totale complessivo - anno 2007

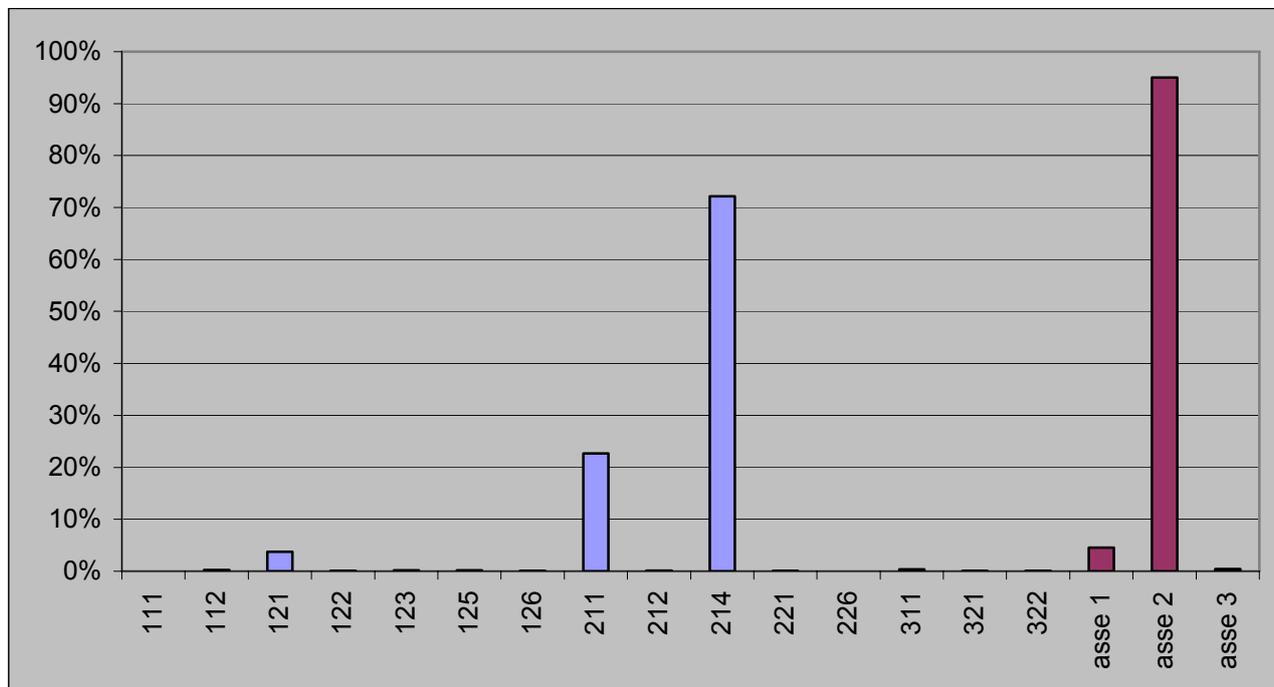
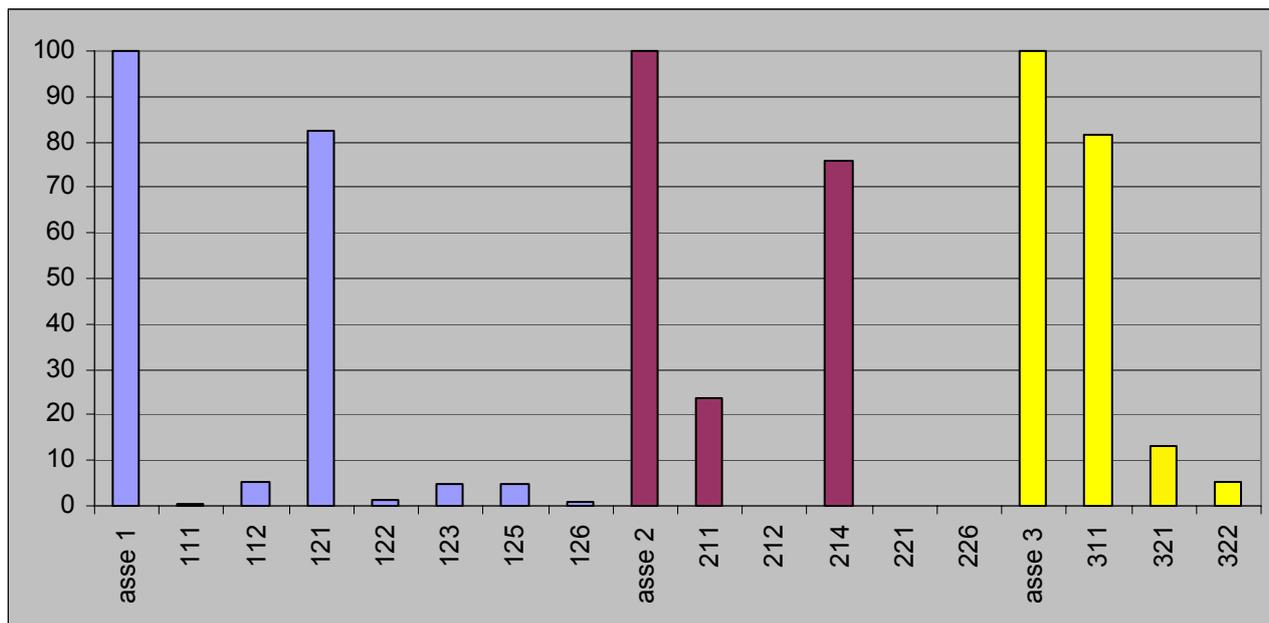


Figura 6. Domande di pagamento: incidenza % di misura sul totale di asse - anno 2007


Sempre in tema di indicatori di prodotto, oltre al numero di domande pagate, i soli dati disponibili al 2007 riguardano i pagamenti agro ambientali e le indennità compensative.

Tabella 20 Pagamenti agroambientali (contratti in corso conclusi nella precedente programmazione)

Tipo di azione	Tipo di colture	Numero di contratti	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Premio medio per ha (euro)
Agricoltura biologica	Colture annuali	51	223	160
	Colture permanenti specializzate	194	2.935	181
	Altre	1	6	405
	TOTALE	246	3.164	180
Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)	Colture annuali	521	3.169	84
	Colture permanenti specializzate	1.460	6.109	134
	Altre	1	2	483
	TOTALE	1.982	9.280	117
Estensivizzazione	Altre	2.752	2.106	405
Paesaggio/natura (salvaguardia, ripristino, creazione)	Colture annuali	36	48	289
	Colture permanenti specializzate	684	505	389
	Altre	2	9	211
	TOTALE	722	562	377
TOTALE		5.702	15.111	180
Tipo di azione	Tipo di bestiame	Numero di contratti	Numero di UBA sotto contratto	Premio medio per UBA (euro)
Razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento	bovini	21	130	94
	ovini	13	161	105
	equidi	61	304	74
TOTALE		95	596	87

Tabella 21. Zone svantaggiate (indennità compensative - reg. (CE) n° 1257/1999)

Tipo di zona	Numero di aziende beneficiarie	Numero di ettari interessati dalle indennità di compensazione (ha)	Importo medio dei pagamenti (euro)	
			Per azienda	Per ha
Territorio montano	1.829	14.020	512	67
Altre zone svantaggiate	9	175	438	0
TOTALE	1.838	14.195	512	0

L'assenza della maggior parte dei dati riferiti agli indicatori di prodotto impedisce, di conseguenza, di pervenire ai valori legati agli indicatori di risultato. Per l'anno di riferimento gli unici valori di risultato disponibili ¹⁰ sono quelli che, previsti per l'asse 2, misurano il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento dell'ambiente e del paesaggio attraverso una gestione efficace del territorio in tema di biodiversità, di qualità dell'acqua e del suolo, di cambiamento climatico e di riduzione della marginalizzazione.

Tabella 22. Ettari di superficie soggetti a una gestione efficace del territorio.

Ambito	Misura correlata	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)				
		Biodiversità	Qualità acqua	Cambiamento climatico	Qualità suolo	Riduzione della marginalizzazione
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	12.775	-	-	-	14.195
	Natura 2000	-	-	-	-	-
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	-	-	-	-	-
	Misure agroambientali	28	14.550	-	534	-
	Benessere degli animali	-	-	-	-	-
	Investimenti non produttivi	-	-	-	-	-
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	-	-	-	-	-
	Sistemi agroforestali	-	-	-	-	-
	Imboschimento di superfici non agricole	-	-	-	-	-
	Natura 2000	-	-	-	-	-
	Misure silvoambientali	-	-	-	-	-
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	-	-	-	-	-
	Investimenti non produttivi	-	-	-	-	-
TOTALE		12.803	14.550		534	14.195

¹⁰ Si tratta dei valori di superficie riportati nel foglio R. 6 delle allegate tabelle di monitoraggio.



Dalle tabelle e dai grafici sopra riportati si evince che:

- 1) dal punto di vista dell'incidenza percentuale a livello di misura sul totale complessivo, le domande pagate sono per la quasi totalità (93,8%) di indennità compensativa (21,7%) e di pagamenti agro ambientali (72,1%). Ne deriva la netta prevalenza di domande a valere sull'asse 2 rispetto a quelle ricadenti sugli assi 1 e 3;
- 2) dal punto di vista dell'incidenza percentuale a livello di misura sul totale di asse, le domande pagate aventi il ruolo più importante riguardano, per l'asse 1, la misura 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole (82,2%), per l'asse 2 la misura 2.1.4 - pagamenti agro ambientali (75,9%) e, per l'asse 3, la misura 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole (81,6%);
- 3) riguardo ai pagamenti agro ambientali su un totale di 5.702 contratti quasi la metà si riferiscono all'estensivizzazione (2.752), mentre su un totale di 15.111 ettari oggetto di impegno quasi i due terzi (9.280), interessano la riduzione degli input (compresa la produzione integrata);
- 4) riguardo alle razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento per gli equidi si registra il maggior numero di contratti (64,2% del totale) e il maggior numero di UBA sotto contratto (51% del totale);
- 5) riguardo alle indennità compensative distinte per tipo predominante di zona, la quasi totalità delle aziende beneficiarie (99,5%) e degli ettari interessati (98,8%) sono in zone montane;
- 6) in ordine agli ettari di superficie soggetti a una gestione efficace del territorio, le misure di riferimento (indennità compensative e agroambiente) hanno contribuito a migliorare quattro delle cinque tematiche monitorate (resta esclusa l'attenuazione dei cambiamenti climatici).

La tabella sotto riportata, infine, ripropone il foglio G4 delle allegate tabelle di monitoraggio sugli indicatori di prodotto con riguardo alla ripartizione geografica del sostegno di determinate misure.

Relativamente alle misure per le quali si dispone dei dati richiesti si nota che:

- 1) nelle zone svantaggiate ricade il 64,2% delle domande pagate (35,8% nella zona normale);
- 2) all'interno delle zone svantaggiate oltre il 99% delle domande pagate ricadono in territorio montano;
- 3) rispetto al totale delle domande pagate il 99,2% riguarda i pagamenti agro ambientali;
- 4) quanto alla spesa pubblica totale pagata:
 - o il 74,2% riguarda le zone montane (25,8% nella zona normale);
 - o oltre il 99% della spesa pubblica ricade in territorio montano;
 - o il 48,8% riguarda la misura 2.1.4 e il 48,5% la misura 1.2.1.

**Tabella 23. Ripartizione geografica del sostegno di determinate misure.**

Codice misura	Misura	Indicatore	Zona normale	Zone svantaggiate			TOTALE
				Territorio montano	Altre zone svantaggiate	Totale zone svantaggiate	
112	Insediamento di giovani agricoltori	N° domande approvate	7	14	0	14	21
		Spesa pubblica	€ 90.000,00	€ 165.000,00	€ -	€ 165.000,00	€ 255.000,00
121	Ammodernamento aziende agricole	N° domande approvate	103	199	0	199	302
		Spesa pubblica	€ 1.255.658,71	€ 5.000.045,24	€ -	€ 5.000.045,24	€ 6.255.703,95
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	N° domande approvate	1	4	0	4	5
		Spesa pubblica	€ 35.020,00	€ 38.783,48	€ -	€ 38.783,48	€ 73.803,48
214	Pagamenti agroambientali	N° domande approvate	2.084	3.682	31	3.713	5.797
		Spesa pubblica	€ 1.939.166,84	€ 4.318.083,62	€ 38.620,78	€ 4.356.704,40	€ 6.295.871,24
221	Imboschimento di terreni agricoli	N° domande approvate	0	3	0	3	3
		Spesa pubblica	€ -	€ 1.433,58	€ -	€ 1.433,58	€ 1.433,58

3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura (articolo 82, paragrafo 2, lettera c) del reg. CE n. 1698/2005).

Per le ragioni già esposte l'esecuzione finanziaria del programma, comprensiva della distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura, riguarda il periodo della transizione.

La tabella di seguito riportata riassume, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato VII del regolamento CE 1974/2006, la situazione dell'esecuzione finanziaria del programma indicando i versamenti riferiti all'anno 2007 suddivisi per misura e asse.

I dati di pagamento riportati riguardano la spesa pubblica totale e la quota comunitaria ¹¹.

Tabella 24. Versamenti annuali della spesa pubblica totale e della quota FEASR- anno 2007.

Assi / Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2007	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2007	Versamenti annuali - anno 2007	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2007
Asse 1 -	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale				
Misura 111 -	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale. Articolo 20, lettera a) punto i) e articolo 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	31.408,00	31.408,00	10.992,80	10.992,80
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	31.408,00	31.408,00	10.992,80	10.992,80
Misura 112 -	Insiadimento di giovani agricoltori. Articolo 20, lettera a) punto ii) e articolo 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	255.000,00	255.000,00	89.250,00	89.250,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	255.000,00	255.000,00	89.250,00	89.250,00
Misura 113 -	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. Articolo 20, lettera a) punto iii) e art. 23 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 114 -	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale. Articolo 20, lettera a) punto iv) e articolo 24 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00

¹¹ Nel corso del 2007 a valere sulle misure 1.1.1 - azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura e 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale, sono stati disposti pagamenti ai sensi del regolamento CE 1320/2006 pur in assenza di una formale copertura finanziaria per tali finalità. L'Autorità di Gestione ha provveduto a porre rimedio a tale anomalia avviando le procedure di modifica del PSR (articoli 6 - 12 regolamento CE 1974/2006), sottoponendo la proposta all'esame del Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 febbraio 2008. La proposta di modifica del PSR per l'adeguamento delle risorse finanziarie necessarie ai sensi del regolamento CE 1320/2006 anche per le citate misure, è stata inoltrata alla Commissione Europea per l'approvazione di rito in data 30 aprile 2008.



Misura 115 -	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione. Articolo 20, lettera a) punto v) e articolo 25 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 121 -	Ammodernamento delle aziende agricole. Articolo 20, lettera b) punto i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	6.255.703,95	6.255.703,95	2.189.496,38	2.189.496,38
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	6.255.703,95	6.255.703,95	2.189.496,38	2.189.496,38
Misura 122 -	Migliore valorizzazione economica delle foreste. Articolo 20, lettera b) punto ii) e articolo 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	73.803,48	73.803,48	25.831,22	25.831,22
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	73.803,48	73.803,48	25.831,22	25.831,22
Misura 123 -	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Articolo 20, lettera b) punto iii) e articolo 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	1.862.157,95	1.862.157,95	651.755,28	651.755,28
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	1.862.157,95	1.862.157,95	651.755,28	651.755,28
Misura 124 -	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale. Articolo 20, lettera b) punto iv) e articolo 29 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125 -	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Articolo 20, lettera b) punto v) e articolo 30 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	906.583,62	906.583,62	317.304,27	317.304,27
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	906.583,62	906.583,62	317.304,27	317.304,27
Misura 126 -	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Articolo 20, lettera b) punto vi) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	63.730,07	63.730,07	22.305,53	22.305,53
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	63.730,07	63.730,07	22.305,53	22.305,53
Misura 132 -	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare. Articolo 20, lettera c) punto ii) e articolo 32 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133 -	Attività di informazione e promozione. Articolo 20, lettera c) punto iii) e articolo 33 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 1		9.448.387,07	9.448.387,07	3.306.935,48	3.306.935,48
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	9.448.387,07	9.448.387,07	3.306.935,48	3.306.935,48



Asse 2 -	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	-	-	-	-
Misura 211 -	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. Articolo 36, lettera a) punto i) e articolo 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	2.129.965,00	2.129.965,00	937.184,60	937.184,60
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	2.129.965,00	2.129.965,00	937.184,60	937.184,60
Misura 212 -	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Articolo 36, lettera a) punto ii) e articolo 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	8.964,46	8.964,46	3.944,36	3.944,36
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	8.964,46	8.964,46	3.944,36	3.944,36
Misura 214 -	Pagamenti agro-ambientali. Articolo 36, lettera a) punto iv) e articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	6.295.871,24	6.295.871,24	2.770.183,35	2.770.183,35
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	6.295.871,24	6.295.871,24	2.770.183,35	2.770.183,35
Misura 215 -	Pagamenti per il benessere degli animali. Articolo 36, lettera a) punto v) e articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 216 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli. Articolo 36, lettera a) punto vi) e articolo 41 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 221 -	Imboschimento di terreni agricoli. Articolo 36, lettera b), punto i) e articolo 43 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	1.433,58	1.433,58	630,78	630,78
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	1.433,58	1.433,58	630,78	630,78
Misura 223 -	Imboschimento di superfici non agricole. Articolo 36, lettera b), punto iii) e articolo 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226 -	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi. Articolo 36, lettera b), punto vi) e articolo 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	18.058,24	18.058,24	7.945,63	7.945,63
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	18.058,24	18.058,24	7.945,63	7.945,63
Misura 227 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale. Articolo 36, lettera b), punto vii) e articolo 49 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 2		8.454.292,52	8.454.292,52	3.719.888,72	3.719.888,72
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	8.454.292,52	8.454.292,52	3.719.888,72	3.719.888,72



Asse 3 -	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	-	-	-	-
Misura 311 -	Diversificazione verso attività non agricole. Articolo 52, lettera a) punto i) e articolo 53 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	959.974,13	959.974,13	422.388,62	422.388,62
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	959.974,13	959.974,13	422.388,62	422.388,62
Misura 312 -	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese. Articolo 52, lettera a) punto ii) e articolo 54 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313 -	Incentivazione di attività turistiche. Articolo 52, lettera a) punto iii) e articolo 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 321 -	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Articolo 52, lettera b) punto i) e articolo 56 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	1.637.807,96	1.637.807,96	720.635,50	720.635,50
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	1.637.807,96	1.637.807,96	720.635,50	720.635,50
Misura 322 -	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. Articolo 52, lettera b) punto ii) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	46.334,99	46.334,99	20.387,40	20.387,40
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	46.334,99	46.334,99	20.387,40	20.387,40
Misura 323 -	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Articolo 52, lettera b) punto iii) e articolo 57 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 331 -	Formazione e informazione. Articolo 52, lettera c) del Reg. e articolo 58 (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 3		2.644.117,08	2.644.117,08	1.163.411,52	1.163.411,52
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	2.644.117,08	2.644.117,08	1.163.411,52	1.163.411,52
Asse 4 -	Approccio Leader	-	-	-	-
Misura 411 -	Competitività. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00



Misura 412 -	Gestione dell'ambiente e del territorio. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 413 -	Qualità della vita e diversificazione. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 421 -	Cooperazione. Articolo 65 del regolamento (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 431 -	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione. Articolo 63, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 4		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 511 -	Assistenza tecnica. Articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma		20.546.796,68	20.546.796,68	8.190.235,72	8.190.235,72
	- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	20.546.796,68	20.546.796,68	8.190.235,72	8.190.235,72

Dal punto di vista dell'incidenza percentuale a livello di misura e asse, dalla tabella si evince che:

- 1) sul totale complessivo dei versamenti effettuati, sono le misure 1.2.1. - ammodernamento delle aziende agricole e 2.1.4 - pagamenti agroambientali a incidere in misura maggiore (rispettivamente 26,7% e 33,8% di FEASR e 30,4% e 30,6% di spesa pubblica totale);
- 2) sul totale dei versamenti di asse il ruolo più importante compete sempre alle due sopra citate misure, ma con pesi diversi (rispettivamente 66,2% per l'asse 1 e 74,4% per l'asse 2 a titolo sia di quota FEASR sia di spesa pubblica totale). In asse 3 domina la misura 3.2.1 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (61,9% di quota FEASR e di spesa pubblica);
- 3) nel rapporto versamenti di asse/totale complessivo dei versamenti, rispetto alla quota FEASR prevale l'asse 2 (45,4%), mentre per la spesa pubblica totale l'asse 1 ha il peso maggiore (45,9%);
- 4) l'alta incidenza dell'asse 2, e in particolare della misura 2.1.4, è riconducibile alla circostanza dell'avvenuto pagamento, nel corso del 2007, di quanto derivato dalle precedenti campagne 2005 e 2006.

5) la preponderanza della misura 1.2.1 - ex misura 1 (a) - dà continuità alla tendenza, già manifestatasi nel precedente periodo di programmazione, degli agricoltori liguri di utilizzare le risorse finanziarie pubbliche per investimenti di tipo strutturale.

I dati di incidenza percentuale dei versamenti di spesa pubblica, a livello di asse e di misura, sono graficamente rappresentati nelle figure successive. La tabella 25 riporta, invece, l'andamento della spesa pubblica pagata rispetto alla programmata.

Figura 5. Versamenti effettuati: incidenza % di misura e di asse sul totale complessivo- anno 2007.

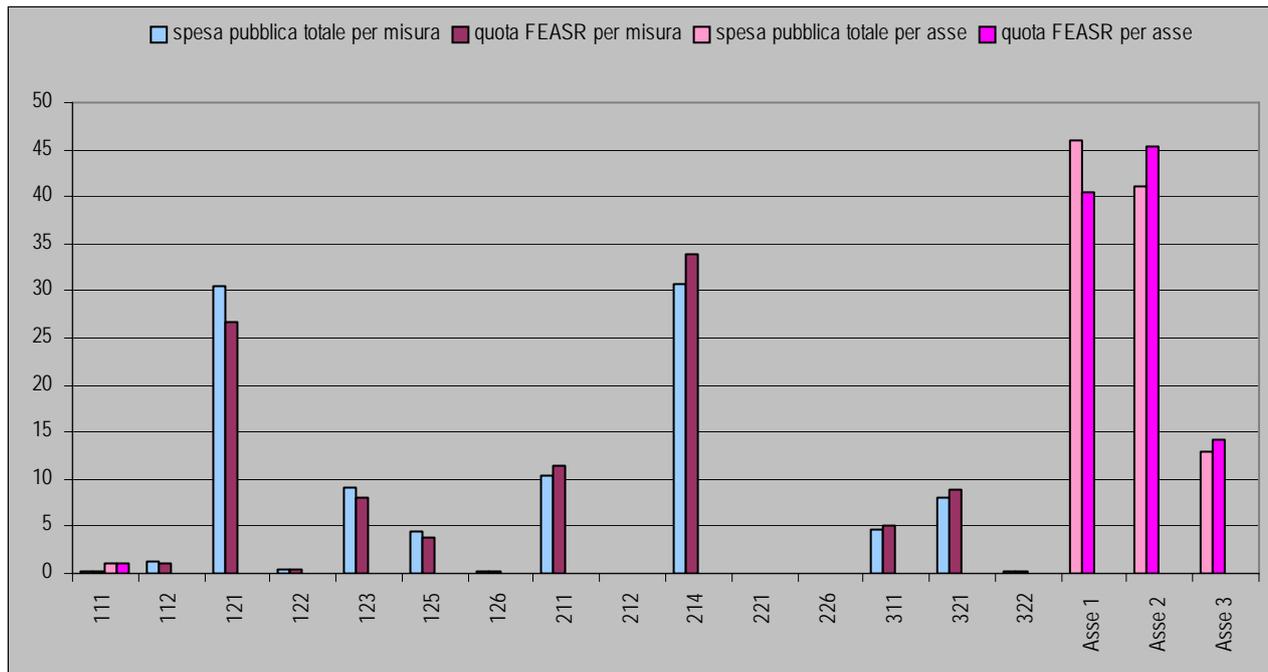
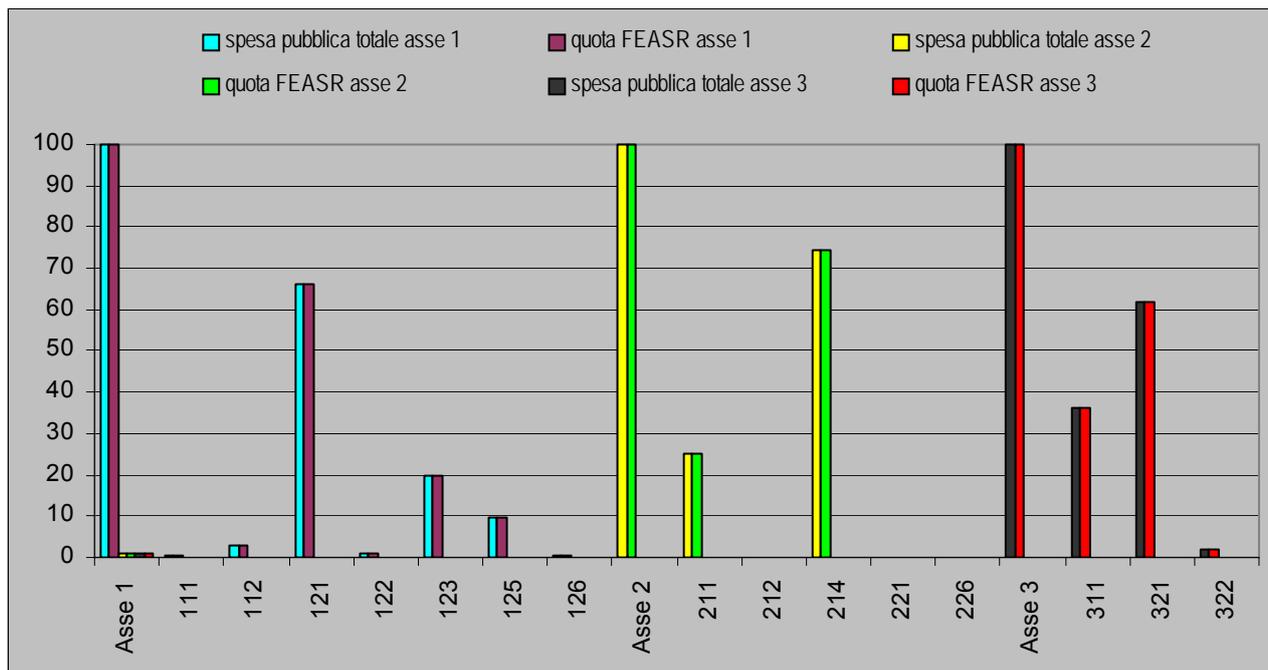


Figura 6. Versamenti effettuati: incidenza percentuale della misura sul totale di asse - anno 2007.



**Tabella 25. Esecuzione finanziaria del programma 2007 - 2013. Evoluzione del pagato sul programmato.**

ASSE 1								
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2007	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2007		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria totale	Esecuzione finanziaria FEASR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE		
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	10.992,80	10.992,80	31.408,00	1.680.000,00	4.800.000,00	0,7%	0,7%
112	Insedimento di giovani agricoltori	89.250,00	89.250,00	255.000,00	5.080.000,00	14.514.286,00	1,8%	1,8%
113	Prepensionamento	0,00	0,00	0,00	240.000,00	685.714,00	0,0%	0,0%
114	Utilizzo di servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	480.000,00	1.371.429,00	0,0%	0,0%
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	0,00	0,00	0,00	240.000,00	685.714,00	0,0%	0,0%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	2.189.496,38	2.189.496,38	6.255.703,95	31.778.992,00	90.797.120,00	6,9%	6,9%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	25.831,22	25.831,22	73.803,48	3.570.000,00	10.200.000,00	0,7%	0,7%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	651.755,28	651.755,28	1.862.157,95	3.150.000,00	9.000.000,00	20,7%	20,7%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	0,00	0,00	0,00	450.000,00	1.285.714,00	0,0%	0,0%
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	317.304,27	317.304,27	906.583,64	1.929.442,00	5.512.691,00	16,4%	16,4%
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	22.305,52	22.305,53	63.730,07	1.200.000,00	3.428.571,00	1,9%	1,9%
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00	0,00	150.000,00	428.571,00	0,0%	0,0%
133	Attività di informazione e promozione	0,00	0,00	0,00	300.000,00	857.143,00	0,0%	0,0%
142	Associazioni di produttori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 1		3.306.935,47	3.306.935,48	9.448.387,09	50.248.434,00	143.566.953,00	6,6%	6,6%



ASSE 2								
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2007	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2007		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria	Esecuzione finanziaria
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE		
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	937.184,60	937.184,60	2.129.965,00	6.500.000,00	14.772.727,00	14,4%	14,4%
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	3.944,36	3.944,36	8.964,46	80.000,00	181.818,00	4,9%	4,9%
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
214	Pagamenti agroambientali	2.770.183,35	2.770.183,35	6.295.871,24	14.440.521,00	32.819.366,00	19,2%	19,2%
215	Pagamenti per il benessere degli animali	0,00	0,00	0,00	650.000,00	1.477.273,00	0,0%	0,0%
216	Investimenti non produttivi	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	2.500.000,00	0,0%	0,0%
221	Imboschimento di terreni agricoli	630,78	630,78	1.433,58	150.000,00	340.909,00	0,4%	0,4%
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00	0,00	220.000,00	500.000,00	0,0%	0,0%
224	Indennità Natura 2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
225	Pagamenti silvoambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	7.945,63	7.945,63	18.058,24	1.210.000,00	2.750.000,00	0,7%	0,7%
227	Investimenti non produttivi	0,00	0,00	0,00	242.000,00	550.000,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 2		3.719.888,72	3.719.888,72	8.454.292,52	24.592.521,00	55.892.093,00	15,1%	15,1%



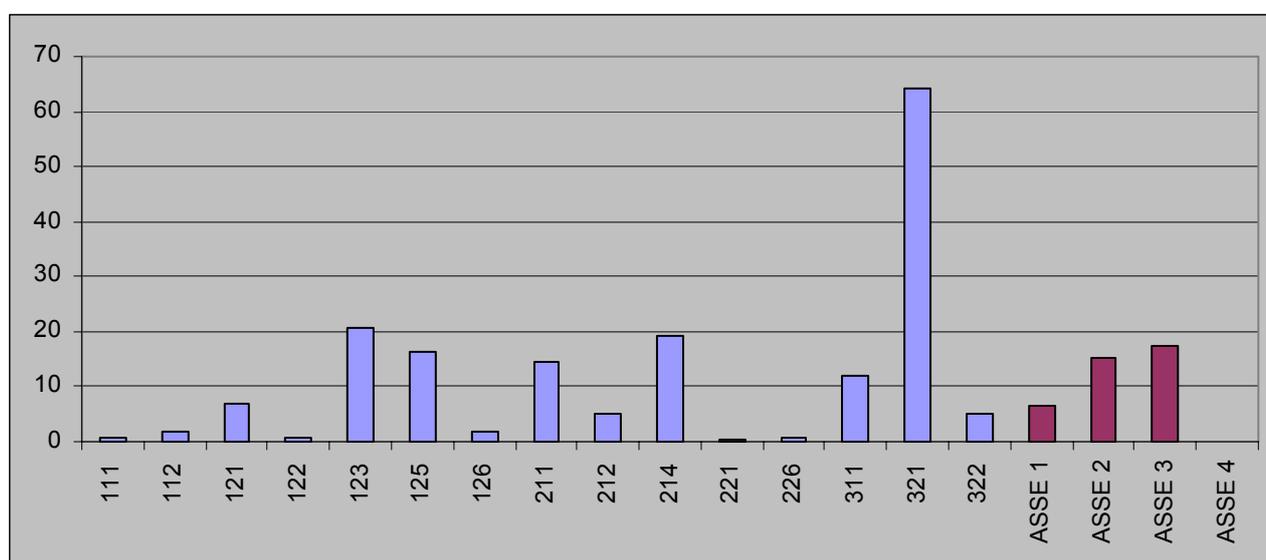
ASSE 3								
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2007	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2007		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria	Esecuzione finanziaria
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE		
311	Diversificazione verso attività non agricole	422.388,62	422.388,62	959.974,13	3.520.000,00	8.000.000,00	12%	12%
312	Creazione e sviluppo di imprese	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	2.386.364,00	0,0%	0,0%
313	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	720.635,50	720.635,50	1.637.807,96	1.120.000,00	2.545.455,00	64,3%	64,3%
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	20.387,40	20.387,40	46.334,99	400.000,00	909.091,00	5,1%	5,1%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00	0,00	325.000,00	738.636,00	0,0%	0,0%
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	0,00	0,00	0,00	310.000,00	704.545,00	0,0%	0,0%
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 3		1.163.411,52	1.163.411,52	2.644.117,08	6.725.000,00	15.284.091,00	17,3%	17,3%
ASSE 4								
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno N	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno N		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria	Esecuzione finanziaria
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE		
411 412 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	0,00	0,00	0,00	17.466.989,00	44.787.151,00	0,0%	0,0%
421	Attuazione di progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	3.082.411,00	7.903.618,00	0,0%	0,0%
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	0,00	0,00	0,00	660.000,00	1.692.308,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 4		0,00	0,00	0,00	21.209.400,00	54.383.077,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSI 1, 2, 3		8.190.235,71	8.190.235,72	20.546.796,69	102.775.355,00	269.126.214,00	7,6%	8,0%
511	Assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	3.271.645,00	7.435.557,00	0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE		8.190.235,71	8.190.235,72	20.546.796,69	106.047.000,00	276.561.771,00	7,4%	7,7%



Nel confronto con il programmato per il periodo 2007 - 2013, l'andamento dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2007 registra l'alta percentuale (64,3%) di spesa pubblica corrisposta a favore della misura 3.2.1 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione. La giustificazione risiede nel forte debito derivante dal precedente periodo di programmazione. Infatti, oltre il 50% della spesa pubblica prevista per l'attuale misura 3.2.1 è stata destinata a coprire gli impegni assunti dalla corrispondente misura n (14).

Per le altre misure interessate dai pagamenti, invece, le percentuali oscillano tra il minimo dello 0,4% della misura 2.2.1 - imboscamento di terreni agricoli ¹² e il massimo del 20,7% per la misura 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. A livello di asse, l'asse 3, anche per effetto della misura 3.2.1, registra l'avanzamento maggiore.

Figura 7. Esecuzione finanziaria del programma 2007 - 2013.



Secondo quanto comunicato alle Autorità di Gestione dei PSR dal Ministero delle politiche agricole e forestali ¹³, infine, "ai sensi dell'art. 82 (c) del Reg. (CE) 1698/2005, la reportistica sull'esecuzione finanziaria dei Programmi di Sviluppo Rurale, è uno degli elementi che compongono la relazione annuale sullo stato di attuazione. Durante il Comitato per lo Sviluppo Rurale che si è svolto a Bruxelles il 23 aprile scorso la DG Agri ¹⁴ ha comunicato che, ai fini della ricevibilità delle relazioni in parola la reportistica sull'esecuzione finanziaria 2007 dovrà contenere i seguenti elementi:

- l'esecuzione finanziaria per anno finanziario ed anno solare;
- il riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa ¹⁵ e degli ammontari richiesti per trimestre

¹² La misura non sarà attivata nel periodo 2007 - 2013: le risorse finanziarie attivate garantiranno solo il pagamento degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.

¹³ Ministero delle politiche agricole alimentari e forestale - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi, Ufficio SVIRIS II, 30 aprile 2008, prot. N° 238

¹⁴ Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale.

¹⁵ Vedi anche la successiva tabella 26.

- *il riassunto annuale dei pagamenti a valere sul FEASR, distinti per misure e per trimestri*”.

In conformità a quanto disposto, la reportistica di cui sopra è allegata alla presente relazione.

Tabella 26. Dichiarazione di spesa presentata alla Commissione - Riassunto Annuale.

Assi/Misure		Spesa pubblica			Quota FEASR		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Misura 111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	53.296,85	0,00	53.296,85	18.653,90	0,00	18.653,90
Misura 112	Insiediamento di giovani agricoltori	255.000,00	0,00	255.000,00	89.250,00	0,00	89.250,00
Misura 113	Prepensionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole	6.255.703,95	0,00	6.255.703,95	2.189.496,38	0,00	2.189.496,38
Misura 122	Migliore valorizzazione economica delle foreste.	73.803,48	0,00	73.803,48	25.831,22	0,00	25.831,22
Misura 123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.	1.862.157,95	0,00	1.862.157,95	651.755,28	0,00	651.755,28
Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.	1.335.698,74	0,00	1.335.698,74	467.494,56	0,00	467.494,56
Misura 126	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.	63.730,07	0,00	63.730,07	22.305,53	0,00	22.305,53
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133	Attività di informazione e promozione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Totale asse 1:	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	9.899.391,04	0,00	9.899.391,04	3.464.786,87	0,00	3.464.786,87
Misura 211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane.	2.129.965,00	0,00	2.129.965,00	937.184,60	0,00	937.184,60
Misura 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane.	8.964,46	0,00	8.964,46	3.944,36	0,00	3.944,36
Misura 214	Pagamenti agro-ambientali.	6.295.871,24	0,00	6.295.871,24	2.770.183,35	0,00	2.770.183,35
Misura 215	Pagamenti per il benessere degli animali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 216	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 221	Imboschimento di terreni agricoli.	1.433,58	0,00	1.433,58	630,78	0,00	630,78
Misura 223	Imboschimento di superfici non agricole.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi.	18.058,24	0,00	18.058,24	7.945,63	0,00	7.945,63
Misura 227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale.	39.150,00	0,00	39.150,00	17.226,00	0,00	17.226,00
Totale asse 2:	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	8.493.442,52	0,00	8.493.442,52	3.737.114,72	0,00	3.737.114,72
Misura 311	Diversificazione verso attività non agricole.	959.974,13	0,00	959.974,13	422.388,62	0,00	422.388,62
Misura 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-impresе.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313	Incentivazione di attività turistiche.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.	1.637.807,96	0,00	1.637.807,96	720.635,50	0,00	720.635,50
Misura 322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi.	46.334,99	0,00	46.334,99	20.387,40	0,00	20.387,40
Misura 323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 331	Formazione e informazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Totale asse 3:	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	2.644.117,08	0,00	2.644.117,08	1.163.411,52	0,00	1.163.411,52
Misura 411	Competitività.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 412	Gestione dell'ambiente e del territorio.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 413	Qualità della vita e diversificazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 421	Cooperazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 4:	Approccio Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 511	Assistenza tecnica.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 5:	Assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	21.036.950,64	0,00	21.036.950,64	8.365.313,11	0,00	8.365.313,11



4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del reg. CE n. 1698/2005 (art. 82, par. 2, lettera d) del reg. CE n. 1698/2005).

Come si legge all'interno del manuale del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (nota di orientamento B - linee guida per la valutazione), la valutazione dei programmi di sviluppo rurale costituisce un obbligo regolamentare in virtù dell'articolo 84, comma 2 del regolamento CE n°1698/2005 per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia degli strumenti di intervento utilizzati.

Essa accompagna il programma nel corso della sua attuazione illustrandone i risultati e misurandone gli impatti socio - economici - ambientali. L'articolo 86, comma 1 del medesimo regolamento prevede anche che gli Stati membri istituiscano un sistema di valutazione annuale in itinere che deve essere organizzata dall'Autorità di Gestione in collaborazione con la Commissione (articolo 86, comma 7) ed effettuata a cura di valutatori indipendenti (articolo 84, comma 4), appartenenti ad organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, gestione e finanziamento del programma.

Al riguardo, pur non fissandosi esplicitamente un tempo limite per la selezione del valutatore indipendente è stabilito (art. 86, comma 3), tuttavia, che, a partire dal 2008, l'Autorità di Gestione relazioni il Comitato di Sorveglianza sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione in itinere e inserisca un riepilogo di tali attività all'interno del rapporto annuale di esecuzione ¹⁶ in tal modo suggerendo un percorso che preveda la selezione del valutatore nel corso del primo anno di attuazione del programma ¹⁷. E' previsto ¹⁸, inoltre, che la prima relazione debba descrivere le disposizioni adottate per la creazione del sistema di valutazione nel contesto regionale (indicatori, disposizioni amministrative, disposizioni in materia di raccolta dei dati).

Lo slittamento della fase di attuazione del Programma, ha comportato parallelamente anche un ritardo anche nell'avvio delle procedure di selezione del valutatore indipendente a cui affidare l'incarico di valutazione in itinere. Va ricordato inoltre che, sino all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n° 1469/2007, non è stato possibile impegnare fondi volti a sostenere interventi connessi all'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013" ¹⁹.. Ne deriva l'impossibilità di dare seguito, per l'anno in questione, a quanto previsto dalle citate disposizioni comunitarie.

¹⁶ In virtù dell'art. 86, comma 2 del reg. CE n°1698/2005 l'autorità di gestione del programma e il comitato di sorveglianza si basano sulle valutazioni in itinere per: a) esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto; b) migliorare la qualità del programma e la sua attuazione; c) esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma; d) preparare la valutazione intermedia e quella ex post.

¹⁷ Cfr. Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale, Rete Rurale Nazionale, Organizzazione della valutazione on going, *documento di lavoro, aprile 2008, versione 1.*

¹⁸ QCMV, nota di orientamento B - linee guida per la valutazione.

¹⁹ DGR n° 1689 di individuazione dei capitoli nelle unità previsionali di base previste dalla legge regionale n° 42/2007 "disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013". U P B 2.113: Finanziamento piano di sviluppo rurale, istituzione capitolo 7223, stanziamento di euro 1.000.000.



All'atto di redazione del presente rapporto l'Autorità di Gestione:

- 1) ha approvato, in adempimento alla delibera CIPE del 21/12/2007²⁰, il Piano di Valutazione Unitario come elaborato base, da perfezionarsi successivamente, tenuto conto dell'evoluzione del Documento di Programmazione unitaria e del Documento attuativo di programmazione per le risorse FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate)²¹;
- 2) si sta organizzando per avviare i lavori, le attività e le procedure che porteranno, nella seconda metà dell'anno in corso, alla redazione del capitolato d'onori che, al fine di soddisfare al meglio le richieste e le aspettative del committente in tema, conterrà, nel dettaglio, le caratteristiche del rapporto contrattuale tra questi e il valutatore (ambito, oggetto e prodotti della valutazione, domande valutative, calendario, approccio metodologico, risorse finanziarie, competenze del gruppo dei valutatori, interazioni con l'ente committente, ecc.). Tale documento costituirà la base per preparare il bando di gara di affidamento dell'incarico di valutazione²²;
- 3) ha avviato la fase di verifica dei valori obiettivo indicati nel programma ai fini della revisione degli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto.

5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione (art. 82, par.2, lettera e) del reg. CE n. 1698/2005):

Nelle more del protrarsi della fase di programmazione alla seconda metà del 2007, l'Autorità di Gestione si è comunque attivata per adottare, nell'anno di riferimento, una serie di provvedimenti tesi a gestire sia il periodo di transizione sia la futura esecuzione del nuovo PSR²³.

i) misure di sorveglianza e valutazione.

In data 10 dicembre 2007 è stata approvata, promulgata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) la legge n°42 di "disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013". Dalla sua applicazione deriverà anche la messa in atto di misure di sorveglianza e valutazione volte a garantire qualità ed efficienza all'esecuzione del Programma.

Le finalità delle legge mirano, infatti, a garantire una uniformità di interpretazione ed applicazione, anche in termini temporali, con riguardo all'applicazione delle competenze amministrative previste.

²⁰ La delibera Cipe del 21/12/07 prevede, tra l'altro, che, in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 le Amministrazioni regionali predispongano un documento di Programmazione Unitaria e un Piano di valutazione unitario quale strumento metodologico per organizzare le attività di valutazione per l'insieme della politica regionale unitaria - indipendentemente dalla fonte finanziaria (Fondi strutturali, Fondo aree sottoutilizzate, risorse regionali aggiuntive) e con riferimento alle attività di valutazione del Programma di sviluppo rurale.

²¹ La Regione Liguria sta predisponendo tale documento in attuazione del Documento strategico regionale attraverso il quale individua linee strategiche ed obiettivi unitari per il periodo di programmazione 2007 - 2013 al quale sarà allegato il documento di programmazione settennale delle risorse FAS.

²² Il sopra citato documento di lavoro Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale, Organizzazione della valutazione on going, elaborato dalla Rete Rurale Nazionale indica il 31 dicembre 2008 quale termine entro cui affidare l'incarico della valutazione.

²³ I provvedimenti sono stati adottati dalla sola Autorità di Gestione. Il Comitato di Sorveglianza è stato istituito con delibera di Giunta regionale n° 115 dell' 08 febbraio 2008 e riunito, in prima convocazione, il 27 febbraio successivo.



In particolare, per quanto riguarda gli interventi finanziati dal PSR, la legge (articolo 1):

- ripartisce le competenze amministrative tra Regione ed enti delegati in agricoltura e foreste;
- stabilisce le modalità di attuazione delle diverse misure del PSR;
- definisce gli obblighi cui sono tenuti i beneficiari degli aiuti;
- disciplina le procedure relative a:
 - presentazione domande e relativo esame istruttorio, concessione e liquidazione aiuti;
 - monitoraggio;
 - controllo;
 - pronunce di decadenza, revoche e sanzioni amministrative pecuniarie;
- definisce il sistema di finanziamento delle attività di gestione e controllo.

Descritta per sommi capi, dal punto di vista dei contenuti, la parte iniziale della legge individua le fasi del procedimento di concessione dell'aiuto e di autorizzazione del pagamento (articolo 2) e procede al riparto delle competenze amministrative (articolo 3) stabilendo che, ai fini della attuazione del PSR:

- a) la Regione programma, coordina e vigila sull'efficiente e corretta esecuzione degli interventi, cura i rapporti con l'organismo pagatore, seleziona le strategie di sviluppo locale, coordina e controlla la corretta attuazione delle procedure nonché effettua il controllo "ex post", attua le misure del PSR individuate dalla Giunta regionale e introita i relativi pagamenti a rimborso provenienti dall'organismo pagatore;
- b) alle comunità montane e ai consorzi di comuni sono delegate le funzioni amministrative relative alla concessione degli aiuti o archiviazione delle domande e all'autorizzazione del pagamento per quanto riguarda le misure del PSR che saranno individuate dalla Giunta regionale;
- c) le funzioni relative agli atti di decadenza e di revoca sono di competenza della Regione o degli enti delegati per le misure di rispettiva competenza;
- d) le funzioni relative alle sanzioni amministrative pecuniarie nel settore agricolo sono esercitate dall'ente competente.

Il nucleo centrale della legge descrive (articolo 4) le procedure e le modalità attraverso le quali possono essere attuate le misure del PSR - attuazione diretta, a regia regionale, a bando, a bando in due fasi (per l'esame e la selezione delle strategie di sviluppo locale, a sportello -, prevede (articolo 5) la semplificazione delle procedure amministrative nel caso di strategie di sviluppo locale e, data l'importanza rivestita dal monitoraggio nell'attuale programmazione, lega (articolo 6), per ogni anno, la liquidazione dei fondi agli enti delegati per l'esercizio delle funzioni delegate alla circostanza di dover fornire alla Regione i dati relativi al monitoraggio dell'attività svolta secondo modalità e tempi stabiliti dalla Giunta regionale (con la precisazione che i fondi non liquidati su tale base contribuiranno a costituire un fondo per l'incentivazione dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche competenti nella gestione del PSR).



Infine, prescritti obblighi a carico di richiedenti e beneficiari degli aiuti (articolo 7), la legge fissa i provvedimenti di decadenza, revoca e restituzione del contributo (articolo 9), sancisce le sanzioni amministrative pecuniarie (articolo 10), prevede una norma finanziaria (articolo 11) e fissa i criteri di riparto dei fondi agli enti delegati (articolo 12).

L'articolo 8 della citata legge, stabilisce i diversi livelli di controllo: amministrativo, in loco, ex post e di gestione. I controlli amministrativi e i controlli in loco riguardano tutte le domande. Per alcune misure tuttavia (indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, indennità Natura 2000, indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE, pagamenti agroambientali e silvoambientali, pagamenti per il benessere degli animali), i controlli in loco sono eseguiti su un campione rappresentativo, pari ad almeno il cinque per cento delle domande.

I controlli amministrativi e in loco competono agli Enti responsabili dei procedimenti di concessione, una volta acquisita la documentazione richiesta, a verificare l'ammissibilità delle istanze presentate, valutando le singole operazioni in termini sia tecnici che economici ²⁴.

Accanto ai controlli di primo livello svolti dagli Enti incaricati delle istruttorie, la Regione, attraverso il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole e previo accordo con l'Organismo Pagatore, attua un sistema di controlli di secondo livello sull'intera procedura di concessione e pagamento dell'aiuto per la verifica della correttezza delle domande, dei controlli di primo livello e del mantenimento degli impegni assunti da parte del beneficiario. Il controllo interessa almeno il 5% delle domande presentate.

Il campione del 5%, estratto annualmente dall'elenco completo di tutte le istanze, viene trasmesso al Servizio Ispettorato Funzioni Agricole dall'Autorità di Gestione del PSR. Nel caso in cui il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole sia intervenuto anche nel procedimento istruttorio delle domande, è previsto un controllo di secondo livello effettuato da un funzionario diverso da quello che ha svolto i controlli di primo livello (istruttoria) ²⁵.

I controlli ex post ²⁶ ed i controlli di gestione competono, invece alla Regione. Quest'ultimo, in particolare costituisce un ulteriore livello di controllo rispetto al passato periodo di programmazione e consiste nella verifica della corretta esecuzione delle procedure da parte di tutti i soggetti responsabili di funzioni nell'ambito dell'attuazione del PSR.

Oltre ai su citati controlli è altresì previsto che, sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi dalla Regione, l'Organismo Pagatore realizzi controlli incrociati con le altre banche dati della PAC,

²⁴ Nel corso del 2007 sono stati effettuati i controlli amministrativi e in loco delle domande relative al periodo transitorio.

²⁵ Per i vari livelli di controllo, la valutazione delle singole operazioni avviene sempre nel rispetto della separazione delle funzioni fra i controlli amministrativi e le visite in loco. Per legge (42/2007, articolo 8), le funzioni relative ai livelli di controllo devono essere separate. Si considerano separate le funzioni di cui sono responsabili due persone diverse non in relazione gerarchica tra loro.

²⁶ Nel corso dell'anno 2007 sono partiti i controlli ex post del precedente periodo di programmazione



dell'Anagrafe Tributaria, dell'Agenzia del Territorio ecc. al fine di verificare la veridicità delle informazioni. Attività di controllo, infine, sono quelle svolte, per quanto di loro competenza, da parte di altri soggetti, istituzionali (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) e privati (Pricewaterhouse Coopers S.p.A. in qualità di certificatore dell'Organismo pagatore A.G.E.A.).

Nell'ottica di assicurare qualità ed efficienza di esecuzione al Programma rientra anche la scelta (deliberazione di Giunta regionale n° 1424 del 20 novembre 2007) di procedere al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'esercizio di funzioni di assistenza tecnica (gestione, monitoraggio, sorveglianza, controllo di gestione) e di verifica e controllo delle domande di contributo (*cfr.* "ricorso all'assistenza tecnica", *capitolo 5, § 3*).

ii) *riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza*²⁷.

L'Autorità di Gestione ha dovuto affrontare il problema della gestione del periodo di transizione procrastinosi oltre le aspettative a causa dell'allungamento dei tempi di chiusura della fase di programmazione. Impegnata per gran parte del 2007 a concludere tale fase e in attesa, quindi, di poter procedere all'attuazione del nuovo Programma, l'Autorità di Gestione ha adottato, nell'anno di riferimento, una serie di misure in merito volte a garantire efficienza al sistema. Le pagine che seguono passano in rapida rassegna queste misure.

In primo luogo, motivi di opportunità e di ottimizzazione della capacità di spesa hanno reso necessario avviare le procedure di selezione delle strategie di sviluppo locale previste dall'Asse 4 del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Con deliberazione della Giunta regionale n° 419 del 24 aprile 2007, è stato approvato l'invito a manifestare interesse al riguardo allo scopo di pervenire ad una selezione di tali strategie di sviluppo locale in tempi rapidi e coerenti rispetto all'effettiva entrata in vigore del Programma.²⁸

In secondo luogo, con deliberazione n. 495 della Giunta regionale del 18 maggio 2007 è stata autorizzata, per l'annualità 2007, la presentazione, a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" del Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, sia delle domande di conferma degli impegni quinquennali assunti, ai sensi del regolamento CE n° 1257/99²⁹, negli anni precedenti sia delle

²⁷ Circa le eventuali misure prese per far fronte a difficoltà di gestione, si fa riferimento anche a quelle che fanno seguito alle osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento CE n° 1698/2005 per cui "ogni anno, al momento della presentazione della relazione annuale, la Commissione e l'autorità di gestione esaminano i risultati salienti dell'anno precedente secondo una procedura da definirsi d'intesa con lo Stato membro e con l'autorità di gestione". In merito va detto che, trattandosi della presentazione della prima relazione annuale riferita al periodo 2007 - 2013, non sono state ancora rivolte osservazioni dalla Commissione.

²⁸ Il termine perentorio per la presentazione delle manifestazioni di interesse è stato fissato in quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. Al Segretario della Giunta regionale è stato affidato l'incarico di costituire apposito gruppo di lavoro interdipartimentale per la valutazione delle manifestazioni di interesse acquisite.

²⁹ Regolamento di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia.



domande di ampliamento degli impegni precedentemente avviati, purché l'aumento fosse non superiore a 2 ettari (o 2 UBA) o al 20% della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria.

Al provvedimento si è giunti valutando come gli impegni agroambientali debbano essere assunti in tempo utile al fine di permettere agli agricoltori l'applicazione dei metodi di coltivazione di cui ai pertinenti disciplinari di produzione (e agli organi di controllo di poter verificare la corretta applicazione di tali metodi), assicurandosi così continuità agli interventi a sostegno delle misure agroambientali. Inoltre in applicazione del regolamento (CE) n° 1257/1999, è previsto che gli agricoltori ricevano un sostegno in compenso di impegni agroambientali della durata minima di 5 anni (art. 23) e che il sostegno agli impegni agroambientali sia concesso annualmente (art. 24) ³⁰.

Dal canto suo, il regolamento n° 1320/2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n° 1698/2005, stabilisce che le spese relative a impegni assunti ai fini del periodo di programmazione 2000 - 2006, inclusi gli impegni agroambientali, con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione.

In seguito, con successive deliberazioni di Giunta regionale (DGR), si è ritenuto opportuno concedere una proroga ai termini per la presentazione delle domande di conferma a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" per la campagna 2007. Tale termine, in origine stabilito al 15 giugno 2007 (DGR n° 495 del 18 maggio) è stato prorogato prima al 2 luglio (DGR n° 614 dell'8 giugno), poi al 9 luglio (DGR n° 729 del 29 giugno) e, infine, al 22 luglio (DGR n° 766 del 9 luglio).

In ogni occasione è stato sempre ribadito che le domande di conferma presentate oltre il termine di scadenza sarebbero state prese in considerazione come intendimento di prosecuzione dell'impegno, senza, tuttavia, essere accolte ai fini del finanziamento per l'anno in corso.

In terzo luogo con deliberazione della Giunta regionale n° 563 del 1 giugno 2007 e secondo criteri, modalità e termini ivi definiti, si è data autorizzazione a presentare domande di preadesione per interventi urgenti e indifferibili riconducibili alle seguenti misure del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013:

- insediamento di giovani agricoltori (1.1.2);
- pre-pensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli (1.1.3);
- ammodernamento delle aziende agricole (1.2.1);
- accrescimento del valore economico delle foreste (1.2.2);
- ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione (1.2.6);
- diversificazione in attività non agricole (3.1.1);

³⁰ I termini per la presentazione delle domande di adesione e/o di conferma a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" del Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 sono stati aperti a partire dal 2003 con le DGR nn. 608/2003, 185/2003, 148/2004, 814/2004, 396/2005, 134/2006.



Limitatamente agli interventi urgenti e indifferibili inseriti nelle strategie di sviluppo locale si è, pure, autorizzata la presentazione di domande di preadesione a valere sulle seguenti misure del nuovo PSR:

- accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (1.2.3);
- infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (1.2.5);
- ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi (2.2.6);
- investimenti non produttivi nel settore forestale (2.2.7).

A base del provvedimento in parola c'era la considerazione per cui, pur dando atto che fino ad avvenuta approvazione del PSR da parte della Commissione Europea, non era possibile assumere impegni di carattere amministrativo e finanziario a valere sulle diverse misure del nuovo PSR, tuttavia sussisteva l'esigenza, da parte di determinate categorie di soggetti potenziali beneficiari di tali misure, di avviare interventi urgenti e non rinviabili.

Si è, pertanto, ritenuto necessario avviare le procedure per garantire a questi soggetti la possibilità di presentare una domanda di preadesione al PSR al fine di definire una data di decorrenza delle spese ammissibili, fermo restando che una valutazione compiuta dell'ammissibilità delle spese avrebbe potuto essere eseguita solo a PSR approvato.

Inoltre, al fine di venire incontro a quei soggetti che, sia pure in assenza di indicazioni regionali al riguardo, a partire dal 2 gennaio 2007, avevano comunque presentato domande di accesso a talune misure del PSR, con la deliberazione in parola si è, altresì, ritenuto di non ravvisare particolari motivi ostativi a considerare anche queste domande come domande di preadesione al PSR, a condizione che si trattasse di interventi di dimostrata urgenza e indifferibilità quali l'approssimarsi del compimento del 40° anno di età per i beneficiari della misura 112, la scadenza di autorizzazioni, permessi, ecc. e altre cause di forza maggiore e che dette domande contenessero comunque gli elementi necessari per rendere gli interventi verificabili e controllabili e fossero state regolarmente protocollate, in modo da poter verificare la precedenza cronologica della domanda rispetto all'intervento.

Per ragioni analoghe a quelle viste per gli investimenti individuali, potevano rivestire carattere di urgenza anche alcuni interventi compresi all'interno delle strategie di sviluppo locale quali "progetti di sistema", in particolare se propedeutici ad altri. Di qui la decisione di avviare anche queste categorie di interventi.

L'atto in questione ha, infine, previsto la conclusione della fase di preadesione con l'entrata in vigore delle procedure definitive di attuazione al PSR e la conversione delle domande di preadesione in domande esclusivamente se compatibili con la versione definitiva del PSR come approvata dalla CE, con le risorse finanziarie rese disponibili complessivamente, per le singole misure e annualità e per le SSL.



Una quarta deliberazione di Giunta regionale (n° 730 del 28 giugno 2007), ha approvato le modalità per l'apertura condizionata ³¹ della misura 2.1.4 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013, annualità 2007, per le azioni:

- a. introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
 - b. introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata limitatamente alle colture per le quali sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata;
 - c. allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione,
- stabilendo il non accoglimento, ai fini del finanziamento, delle domande presentate oltre il termine del 31 luglio 2007 (poi prorogato, con DGR n° 953 del 3 agosto, al 21 settembre).

A motivazione dell'atto in parola sussisteva la considerazione che sebbene fino ad avvenuta approvazione del nuovo PSR da parte della Commissione europea non era possibile, da parte della Regione, assumere impegni di carattere amministrativo e finanziario a valere sulle diverse misure di tale PSR, tuttavia per la Regione non procedere all'attivazione della misura 214 entro il termine avrebbe comportato l'interruzione, per l'anno 2007, degli interventi a sostegno delle misure agroambientali per gli operatori intenzionati ad aderire alla suddetta misura.

Taluni impegni, inoltre, dovevano essere assunti entro i termini al fine di permettere agli agricoltori l'applicazione dei metodi di coltivazione compatibili con le norme di condizionalità e dei Disciplinari di Produzione Integrata e agli organi di controllo di poterne verificare la corretta applicazione.

Pertanto, pur nelle more dell'approvazione definitiva del PSR 2007-2013, anche per l'anno 2007 si è ritenuto opportuno consentire continuità agli interventi di sostegno delle misure agroambientali mediante l'apertura condizionata delle domande relative a determinate azioni agroambientali.

A tal riguardo il 21 marzo 2008 la deliberazione di Giunta regionale n. 283 ha definito le indicazioni relative alle modifiche e integrazioni apportate alla misura 2.1.4 a seguito della approvazione definitiva del PSR 2007 - 2013, necessarie per la valutazione di compatibilità e le procedure da porre in essere per la conferma definitiva degli impegni assunti in via condizionata sulla suddetta misura per l'annualità 2007. L'adozione di tale delibera è stata preceduta dalla convocazione del Comitato di Sorveglianza del PSR che, riunito il 27 febbraio 2008, è stato consultato in merito all'applicazione dei criteri di priorità per la definizione della graduatoria delle relative domande (articoli 75 e 78 del regolamento CE 1698/2005). ³²

³¹ La concessione del premio è stata subordinata all'approvazione da parte della CE del PSR 2007-2013. Pertanto si è reso necessario stabilire che i richiedenti dichiarassero esplicitamente sia di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare in caso di impossibilità di erogazione del premio o per diminuzione dell'entità del premio stesso per mancata approvazione dell'azione da parte della CE o per obbligo di apportare al PSR modifiche tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso sia di ottemperare, per tutto il periodo dell'impegno quinquennale, agli obblighi previsti dal PSR per le azioni alle quali aderivano nonché agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda. Il sostegno, infine, era richiesto e concesso anno per anno compatibilmente con le risorse eventualmente rese disponibili dal PSR.

³² Riguardo alla misura 2.1.4, il Comitato di Sorveglianza è stato altresì consultato in merito all'inserimento di un premio integrativo relativo all'azione A - introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica.



Una quinta deliberazione di Giunta regionale (n° 740 del 29 giugno 2007), ha approvato l'apertura condizionata delle misure 2.1.1 e 2.1.2 "Indennità compensative" del PSR 2007-2013 per l'annualità 2007 stabilendo il non accoglimento, ai fini del finanziamento, delle domande presentate oltre la data di scadenza del 31 luglio ³³.

Il provvedimento è stato preso in considerazione del fatto che, sebbene fino ad avvenuta approvazione del nuovo PSR da parte della Commissione europea non era possibile, da parte della Regione, assumere impegni di carattere amministrativo e finanziario a valere sulle diverse misure di tale PSR, tuttavia la mancata attivazione delle misure 211 e 212 poteva creare una limitazione per quegli agricoltori che, operando su terreni situati in zone montane e svantaggiate, manifestavano volontà di aderire alle suddette misure, pur non avendo garanzie di finanziamento.

Inoltre, analogamente a quanto già rilevato per le misure 6 (f) e 2.1.4, taluni impegni dovevano essere assunti in tempo utile al fine di permettere agli agricoltori l'applicazione dei metodi di coltivazione compatibili con le norme di condizionalità e agli organi di controllo di poterne verificare la corretta applicazione.

Pertanto, pur nelle more dell'approvazione definitiva del PSR 2007-2013, anche per l'anno 2007 si è ritenuto opportuno assicurare, per quanto possibile, la continuità degli interventi a sostegno delle zone montane e svantaggiate

Infine, a PSR 2007-2013 approvato e preliminare alla concessione dei contributi a valere sulle sue misure 1.1.2 e 1.2.1, deve ricordarsi la deliberazione di Giunta regionale n° 1747 del 28 dicembre 2007 di approvazione dei parametri standardizzati (tabella ettaro/coltura) per la determinazione delle dimensioni aziendali.

Per la delibera in oggetto, inoltre, le attività di diversificazione (misura 3.1.1 del PSR) svolte dalle aziende agricole non devono essere prevalenti rispetto alle attività aziendali derivanti da attività agricole determinate in base ai suddetti parametri standardizzati mentre le dimensioni aziendali derivanti da attività agricole o da altre attività di diversificazione e non riconducibili alla tabella ettaro/coltura devono essere quantificate attraverso una apposita relazione tecnica a cura del soggetto richiedente.

Il provvedimento si giustifica valutando che per le misure 1.1.2 e 1.2.1, ad investimenti ultimati, le aziende agricole devono raggiungere dimensioni minime da determinare in modo standardizzato attraverso l'uso di specifici parametri (definiti a cura della Regione). Al raggiungimento di tale

³³ La concessione dell'indennità è stata condizionata all'approvazione da parte della CE del PSR 2007-2013. Pertanto i nuovi impegni quinquennali sono stati ammessi a condizione che i richiedenti dichiarassero esplicitamente sia di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare in caso di impossibilità di erogazione dell'indennità o per diminuzione dell'entità dell'indennità stessa per mancata approvazione della misura da parte della CE o per obbligo di apportare al PSR modifiche tali da non consentire il riconoscimento dell'indennità sia di ottemperare, per tutto il periodo dell'impegno quinquennale, agli obblighi previsti dal PSR per la misura nonché agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda. Il sostegno, infine, era richiesto e concesso anno per anno compatibilmente con le risorse eventualmente rese disponibili dal PSR.



dimensione contribuiscono anche le attività di diversificazione delle aziende agricole riconducibili alla misura 3.1.1, che richiedono un apporto di manodopera inferiore alle attività agricole.

Da ultimo si ricorda un provvedimento che pur riguardando principalmente gli agricoltori beneficiari dei regimi di sostegno di cui al regolamento CE n° 1782/2003, trova applicazione anche con riferimento ad alcune delle indennità previste dall'articolo 36 del regolamento CE n°1698/2005: la deliberazione di Giunta regionale n° 163 del 26 febbraio 2007 sul rispetto delle disposizioni in tema di impegni di condizionalità.

Le indennità interessate dal provvedimento sono quelle intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli (indennità a favore sia degli agricoltori delle zone montane sia delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE, i pagamenti agroambientali e quelli per il benessere degli animali) e delle superfici forestali (indennità da imboscamento di terreni agricoli, indennità Natura 2000 e pagamenti silvoambientali).

La deliberazione è stata adottata a recepimento ed integrazione del D.M. 21 dicembre 2006 che, disciplinando il regime della condizionalità della PAC con l'elenco dei relativi impegni applicabili a livello territoriale, è volto a subordinare il pagamento integrale degli aiuti diretti e delle sopra citate indennità al rispetto di taluni criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme relative alle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)³⁴.

iii) ricorso all'assistenza tecnica.

Sulla base di quanto previsto dai regolamenti (CE) n° 1698/2005 (con particolare riferimento agli articoli 66, 75, 76 e 79) e n° 1974/2006 (con particolare riferimento all'allegato VI), al fine di far fronte alle incombenze derivanti dall'attuazione degli adempimenti connessi al Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario fare ricorso a personale qualificato con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa in grado di fornire utile supporto alle strutture regionali impegnate nell'attuazione; l'esigenza di avvalersi di tali collaborazioni si è basata sull'oggettiva insufficienza di risorse umane disponibili all'interno dell'ente e sulla difficoltà a soddisfare l'impegno previsto con personale regionale di ruolo.

Il procedimento di affidamento degli incarichi si è svolto attraverso le seguenti fasi.

Con atto della Giunta regionale n° 428 del 24 aprile 2007, si è inizialmente deliberato di dare mandato al Direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione civile di porre in essere gli atti necessari alla definizione dei profili professionali richiesti ed alle successive fasi di valutazione

³⁴ I criteri di gestione obbligatori sono intesi ad incorporare nelle organizzazioni comuni dei mercati una serie di requisiti fondamentali in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di benessere e salute degli animali. Le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali sono volte a garantire un uso sostenibile dei terreni agricoli, evitando il rischio di degrado ambientale conseguente al ritiro dalla produzione o all'abbandono delle terre agricole.



dei curricula pervenuti e di dare mandato al Settore Amministrazione Generale a predisporre gli atti di Giunta necessari per l'affidamento degli incarichi e per l'impegno della relativa spesa.

Successivamente con decreti del Direttore Generale n° 151 del 31 maggio e n° 230 del 24 luglio 2007, si sono individuati i profili professionali relativi agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa da conferire in relazione alle funzioni di assistenza tecnica per la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il controllo di gestione per le figure di analista senior e analista junior e di verifica e controllo delle domande di contributo del PSR 2007 - 2013 per la figura di tecnico incaricato dei controlli. Con lo stesso atto si sono disciplinate le procedure di conferimento dei relativi contratti e avviate le intese con il Segretario generale volte a costituire apposito gruppo di lavoro pluridipartimentale con il compito di valutare i curricula presentati per i vari profili ed espletare gli eventuali colloqui.

Dopo aver disposta la pubblicazione di avviso recante invito alla presentazione di curricula sul sito internet della Regione, sul sito www.agriligurianet.it e, per estratto, su un quotidiano a diffusione regionale sono state espletate le attività di valutazione dei curricula presentati ai requisiti ed ai titoli preferenziali previsti per le varie figure professionali tracciate. Con decreto del Direttore Generale n° 300 del 1° ottobre 2007, sono stati quindi, individuati i candidati cui affidare gli incarichi annuali previsti per aver presentato i curricula con migliore corrispondenza ai profili ed ai titoli preferenziali richiesti.

Infine con atto della Giunta regionale n° 1424 del 30 novembre 2007, si è deliberato di affidare n° 8 contratti di collaborazione coordinata e continuativa con funzioni di assistenza tecnica per gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di gestione al Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 per un totale 12 mesi per ognuno autorizzando la relativa spesa sul bilancio regionale. Resta fermo che si tratta di attività finanziabile al 100% dal PSR con la conseguenza che la spesa anticipata dalla Regione Liguria è interamente rimborsabile ³⁵.

iv) disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 58 del regolamento n° 1974/2006 (e dall'allegato VI) l'Autorità di Gestione ha adottato anche disposizioni in materia di informazione e pubblicità dirette a rendere noto il Programma regionale di Sviluppo Rurale

Il Titolo 13 "Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al Programma" richiama, nelle premesse, il quadro normativo di riferimento e, in particolare:

³⁵ Il circuito finanziario del Programma di Sviluppo Rurale non consente l'impegno diretto di fondi a valere sul programma, dal momento che tutti i fondi relativi al PSR, compresa la quota regionale, restano in capo all'organismo pagatore previsto dai regolamenti comunitari, che nella fattispecie è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). La Regione Liguria deve quindi anticipare i fondi necessari a collaborazioni quali quelle in argomento e successivamente chiedere ad AGEA il rimborso delle spese sostenute.



.- l'articolo 76 del Regolamento (CE) n° 1680/2005 che stabilisce che gli Stati membri provvedano all'informazione ed alla pubblicità relative ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità nei confronti del pubblico;

- l'articolo 1 del Regolamento (CE) n° 1159/2000 che rappresenta come le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali debbano mirare ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea e stabilisce l'esigenza di prevedere un piano delle azioni di comunicazione per ciascun programma operativo.

In conformità alla normativa citata, il piano di azioni informative e pubblicitarie del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 si pone tre fondamentali obiettivi:

- informare le organizzazioni professionali di settore, le parti economiche e sociali e tutti i potenziali interessati circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- informare i beneficiari del contributo comunitario;
- informare il pubblico in senso lato del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati.

I soggetti cui è destinata l'informazione si possono suddividere in alcune macro categorie piuttosto eterogenee:

- soggetti potenzialmente interessati alle azioni del Programma,
- partner che hanno ruolo di divulgazione quali autorità locali, associazioni di categoria, partner economici e sociali, organizzazioni attive nell'ambito delle pari opportunità e della tutela ambientale,
- beneficiari finali dei contributi,
- pubblico in senso lato,

con conseguente articolazione delle azioni informative e pubblicitarie del Programma in questione in almeno tre diverse fasi temporali:

- a) fase di avvio che riguarda l'azione di informazione relativa all'elaborazione del Programma sino all'approvazione da parte dell'Unione europea ed alla definizione delle procedure di attuazione;
- b) fase di gestione ed attuazione con attività informativa volta a fornire aggiornamento costante circa tutte le azioni del Programma;
- c) fase finale destinata a presentare all'opinione pubblica i risultati ottenuti (anche per "stati di avanzamento parziali") con particolare attenzione ad evidenziare il ruolo svolto dall'UE.

In considerazione del fatto che, come già ribadito più volte, il Programma in oggetto è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007, la presente valutazione risulta strettamente legata alla cosiddetta fase di avvio (a) in quanto prende in considerazione le attività sviluppate in parte dell'anno 2006 e in tutto l'esercizio 2007.



A partire già dal novembre 2005 sono state inserite sul portale www.agriligurianet.it tutte le informazioni disponibili relative al nuovo periodo di programmazione e un esteso partenariato, composto da non meno di 350 soggetti, è stato invitato ad esaminare i documenti e ad esprimere proposte attraverso un forum dedicato; in data 28 dicembre si è, poi, tenuto un primo seminario le cui risultanze, rese pubbliche attraverso il portale, hanno di fatto aperto in maniera più marcata il dibattito.

Oltre ai consueti apporti registrati permanentemente attraverso il forum ed a un quotidiano rapporto con i soggetti maggiormente interessati, sono stati organizzati e convocati i seguenti seminari ed incontri propedeutici alla costruzione dello strumento di programmazione:

- 1 marzo 2006, seminario con il partenariato privilegiato.
- 8 marzo 2006, riunione del tavolo permanente di coordinamento in agricoltura.
- 24 maggio 2006, seminario, presso l'Auditorium del Teatro Carlo Felice, destinato al partenariato allargato (con la presenza di oltre 150 intervenuti).
- 31 maggio 2006, seminario, presso l'Auditorium della Giunta regionale, destinato al partenariato ristretto sia per analizzare le proposte e le osservazioni acquisite attraverso il Forum e il partenariato allargato sia per portare all'attenzione le bozze delle nuove misure in ordine alle quali vengono forniti numerosi contributi e viene aperto un fitto dibattito.
- 21 settembre 2006, seminario con il partenariato privilegiato (35 intervenuti) nel quale viene diffusa l'ultima stesura del programma e viene fornito dettaglio dell'incontro di pochi giorni prima a Bruxelles tra i funzionari della Regione Liguria e i funzionari comunitari.
- 7 febbraio 2007, seminario con il partenariato diffuso (circa 200 intervenuti) presso lo Sheraton Hotel di Genova Aeroporto.
- 15 febbraio 2007, incontro di presentazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 presso il complesso Santa Caterina di Finale Ligure nel corso del quale viene dato particolare risalto alla riserva di fondi operata in favore delle strategie di sviluppo locale che caratterizza significativamente il Programma stesso.

In data 27 marzo la bozza del nuovo Programma regionale di sviluppo rurale viene dichiarata ricevibile dalla Commissione europea e ne consegue una nutrita serie di atti amministrativi che chiudono la fase concertativa e "aprono" in qualche modo il Programma. Da questo momento i destinatari dell'attività di comunicazione da parte dell'Assessorato ad Agricoltura e Protezione civile della Regione Liguria risultano sia le parti economiche ed istituzionali coinvolte come portatrici di interessi e di idee nella fase di avvio (che riguardava l'azione di informazione relativa all'elaborazione del Programma) sia, in maniera più allargata, tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti, interessati, pur nelle more dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea, alla definizione ed all'aggiornamento costante delle procedure di attuazione.



La grafica degli atti emanati, nel rispetto del Piano di comunicazione regionale, risponde già in questa fase ad un format prestabilito che mette in evidenza, attraverso l'impressione in copertina dei relativi loghi, i partner finanziari del Programma, ponendo in debito risalto la matrice comunitaria dello strumento attivato.

Fondamentalmente le azioni principali (con diffusione delle conseguenti informazioni) avvengono nelle seguenti date:

- 3 maggio 2007: viene pubblicato sulle pagine dei quotidiani "La Repubblica" (edizione di Genova) e "Il Secolo XIX" formale invito a presentare manifestazioni di interesse in relazione alle strategie di sviluppo locale previste dall'Asse 4 del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, oggetto di pubblicazione anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del 2 maggio;
- 12 giugno 2007: viene pubblicato su "Il Secolo XIX" invito a presentare curriculum in relazione al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per funzioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controlli in loco nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 ;
- 13 giugno 2007: viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n° 24 e sul sito www.agriligurianet.it la deliberazione della Giunta regionale n° 564 dell'1 giugno 2007 che consente, a far data dal giorno immediatamente successivo alla data di pubblicazione, la presentazione delle domande di preadesione per una nutrita serie di misure :
 - 1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori;
 - 1.1.3 - prepensionamento degli imprenditori e lavoratori agricoli;
 - 1.2.1 - ammodernamento delle imprese agricole;
 - 1.2.2 - accrescimento del valore economico delle foreste;
 - 1.2.6 - ripristino potenziale produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione;
 - 3.1.1 - diversificazione verso attività agricole ³⁶.
- viene tempestivamente pubblicata sul sito www.agriligurianet.it (e sul Bollettino Ufficiale della Regione, ove previsto) ogni notizia utile circa l'emanazione di provvedimenti regionali che riguardano l'attuazione e possono interessare potenziali beneficiari e i soggetti che acquisiscono e istruiscono (o instruiranno) le domande di contributo, quali:
 - bandi;
 - transizione degli investimenti;
 - strategie di sviluppo locale;
 - piano aziendale di sviluppo;

³⁶ Vengono inoltre contestualmente attivate le preadesioni per altre misure esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale.



- prezzario;
- spese ammissibili.

Il Settore Politiche agricole ha utilizzato per le spese relative all'attività di informazione di cui sopra, risorse finanziarie rese disponibili dal Programma regionale di attuazione del Programma interregionale "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale" aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n° 1119 del 30 settembre 2005.

In data 24 ottobre 2007 il Comitato consultivo per le strutture agricole e lo sviluppo rurale presso la Commissione europea ha espresso parere favorevole al Programma della Regione Liguria, il cui Consiglio regionale in data 11 dicembre 2007 ha provveduto a formale presa d'atto e a pubblicare il testo integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Parte seconda del 19 dicembre 2007 - Supplemento ordinario n. 51

L'Assessore regionale all'Agricoltura e Protezione civile, Giancarlo Cassini con apposito comunicato stampa del 25 ottobre 2007, cui viene dedicata grande attenzione e spazio dai media locali e nazionali, fornisce dettagliata comunicazione della decisione dell'approvazione da parte del Comitato per lo sviluppo rurale dell'Unione europea ribadendo il ruolo fondamentale, anche a livello finanziario, dell'Unione Europea e del Governo nazionale coinvolgendo in tal modo nella informazione anche la parte di pubblico non interessata direttamente dall'operatività del PSR.

Ne è seguita una fittissima serie di incontri politici e tecnici sul territorio con l'obiettivo duplice di fornire il maggior dettaglio possibile di informazione ai potenziali beneficiari (anche rappresentati dalle organizzazioni di categoria) ed ai soggetti che andranno ad operare a diverso titolo sul Programma e di rappresentare al pubblico l'impatto complessivo che lo strumento andrà ad avere nei confronti del territorio, dell'ambiente e dello sviluppo socio-economico della Liguria.

Un rapido accenno, infine, allo specifico sito web della Regione Liguria www.agriligurianet.it che rappresenta un canale efficace per una divulgazione puntuale e tempestiva delle informazioni. Tale sito, infatti, proseguendo le azioni già intraprese nella passata programmazione, costituisce uno strumento privilegiato per la divulgazione delle informazioni e delle iniziative legate al PSR, nel contempo, rafforzando le relazioni e la concertazione con i diversi soggetti coinvolti e il territorio.

Esso, tra le altre, contiene sezioni dedicate sia alla precedente programmazione dello sviluppo rurale (2000 - 2006) sia all'attuale programma (2007-2013). Con riferimento a quest'ultimo le figure seguenti mostrano le schermate che portano, in tre passaggi, alla pagina di consultazione di tutta la documentazione inerente al programma (testo del PSR, bandi, modulistica, elenco dei referenti e ogni altra informazione utile).

Figura 8. Pagina di apertura del sito www.agriligurianet.it



Figura 9. Pagina di presentazione del PSR 2007 - 2013



Figura 10. Pagina di consultazione della documentazione inerente il PSR 2007 – 2013

The screenshot shows a web browser window displaying the Agriliguria website. The page features a navigation menu with three main categories: **ATTIVITÀ REGIONALI**, **SETTORI PRODUTTIVI**, and **VIVERE VERDE**. The main content area is titled "programma di sviluppo rurale 2007-2013" and includes a sidebar with a list of links such as "testo completo Psr", "bandi", and "convenzioni con istituti di credito". The main text provides a detailed overview of the program, stating that it is the fundamental document for rural development in Liguria, covering agriculture, forestry, and the natural environment. It mentions a total investment of 441 million euros, with 119 million from the Italian Government and 51 million from the Region. The program is organized into three main axes: competitiveness, environmental improvement, and rural development. The page also includes contact information for the website and logos for W3C CSS and W3C HTML 4.01.

News:
programma di sviluppo rurale 2007-2013
testo completo Psr
bandi
convenzioni con istituti di credito
normativa vigente
transizione degli investimenti
strategie di sviluppo locale
banca dati comuni montani
piano aziendale di sviluppo
domande di preadesione
prezzario
spese ammissibili

Cinipide del castagno: si allunga l'elenco dei cc
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Il programma di sviluppo rurale è il documento fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura, della selvicoltura, dell'ambiente naturale e dell'economia delle zone rurali della Liguria. Il testo per la programmazione 2007-2013 è stato redatto dall'**assessorato all'Agricoltura** della Regione e dal suo dipartimento, in collaborazione con le categorie economiche e sociali interessate, in particolare le **organizzazioni professionali agricole**.

Il piano finanziario del Psr ligure prevede nell'arco dei sette anni un volume complessivo di investimenti pari a **441 milioni di euro**. Il contributo pubblico totale ammonta a 276 milioni, di cui 106 a carico dell'Unione europea, 119 del Governo italiano e 51 della Regione. È previsto il finanziamento di circa **30 misure**. Ogni misura corrisponde a una determinata categoria di interventi, fra i più importanti figurano: gli investimenti nelle aziende agricole e forestali, l'insediamento dei giovani in agricoltura, l'agro-ambiente, la prevenzione degli incendi forestali, l'agriturismo, lo sviluppo delle micro-imprese nelle zone interne della Liguria, la formazione professionale e la consulenza tecnica per gli agricoltori.

Tali misure sono raggruppate in **tre assi** principali: asse 1 (competitività del settore agricolo e forestale) con 161 milioni di finanziamento pubblico; asse 2 (miglioramento dell'ambiente) con 68 milioni; asse 3 (sviluppo dei territori rurali) con 40 milioni. Circa 7 milioni sono destinati alle spese per la gestione del programma. Il **60%** delle risorse del piano sono destinate agli investimenti per le imprese agricole. All'approvazione del Comitato per lo sviluppo rurale dell'Unione europea di Bruxelles è seguita quella del Consiglio regionale, l'11 dicembre 2007.

Consulta il **menu a tendina** di sinistra per il testo completo del Psr e tutte le informazioni, i documenti utili e la normativa di riferimento.

credits
redazione@agriliguriatit - copyright 2003 Regione Liguria - Note legali
Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova
tel. +39 010 548.51 - fax +39 010.548.8742



6. Dichiarazioni di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio (art. 82, par. 2, lettera f) del reg. CE n. 1698/2005).

Gli investimenti effettuati a valere sulle misure del Programma regionale di Sviluppo Rurale sono da ritenersi pienamente conformi alle politiche comunitarie pertinenti ed alle vigenti normative comunitarie, statali e regionali.

7. Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 (art. 82, par. 2, lettera g) del reg. CE n. 1698/2005).

Con riferimento al 2007, per la Regione Liguria non sono state rilevate irregolarità e negligenze nelle operazioni o nei programmi di sviluppo rurale comportanti la soppressione totale o parziale del relativo finanziamento comunitario. La non attuazione dell'articolo 33 del reg. CE n° 1290/2005 non ha, quindi, dato luogo all'applicazione di rettifiche finanziarie né a procedure di recupero importi né a riutilizzo di fondi annullati.